



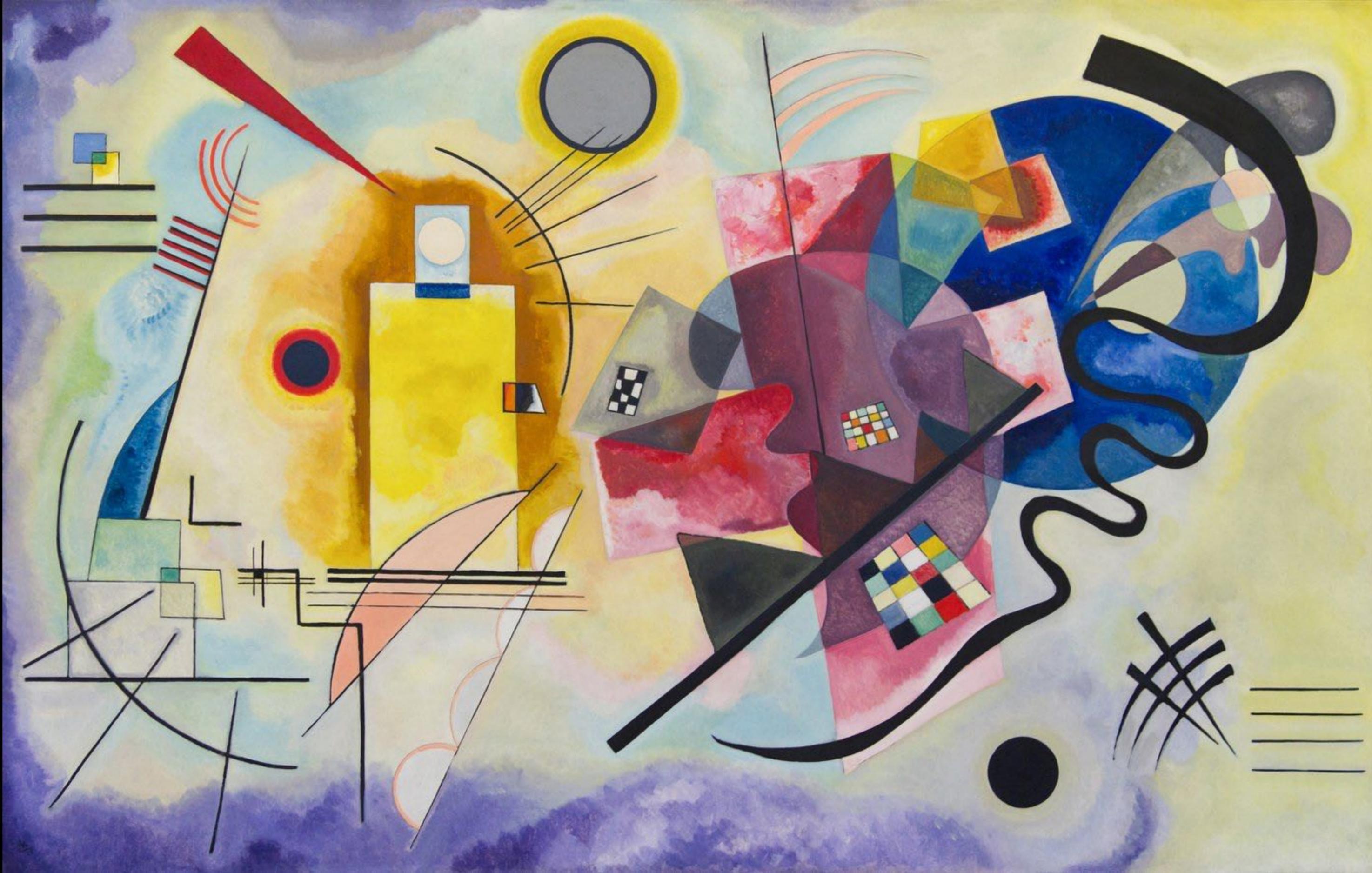
IL COLORE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
LIPARTIMENTI DI
ARCHITETTURA

**DESIGN
CAMPUS**

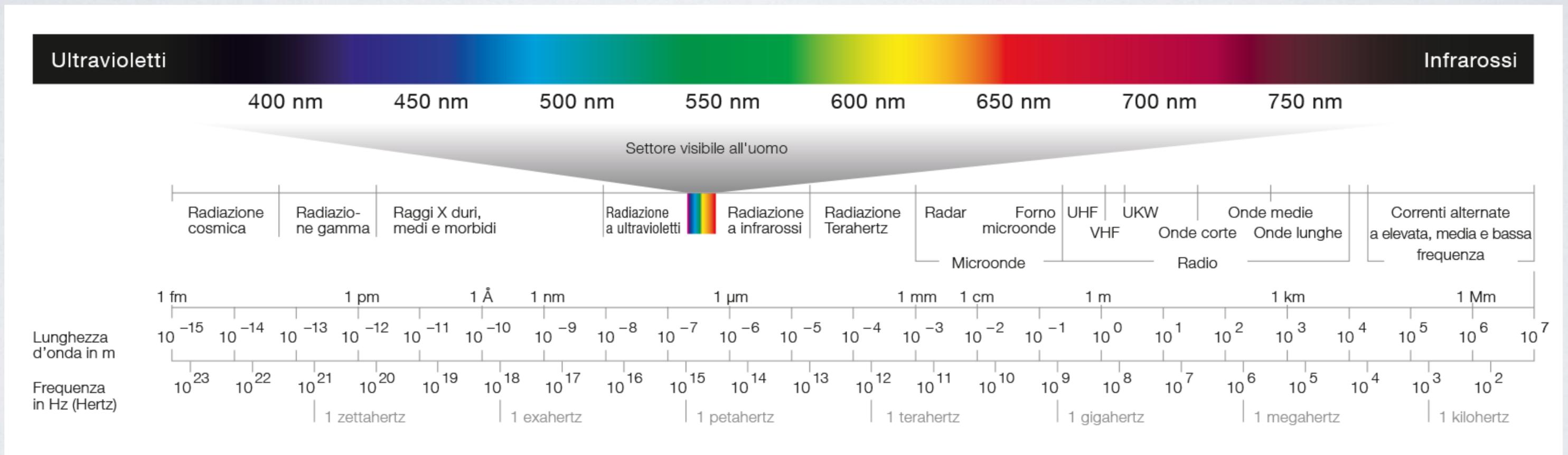
Master in Interior Design 2019/2020
MODULO 4 - INTERIOR DESIGN
PROF. GIADA CERRI

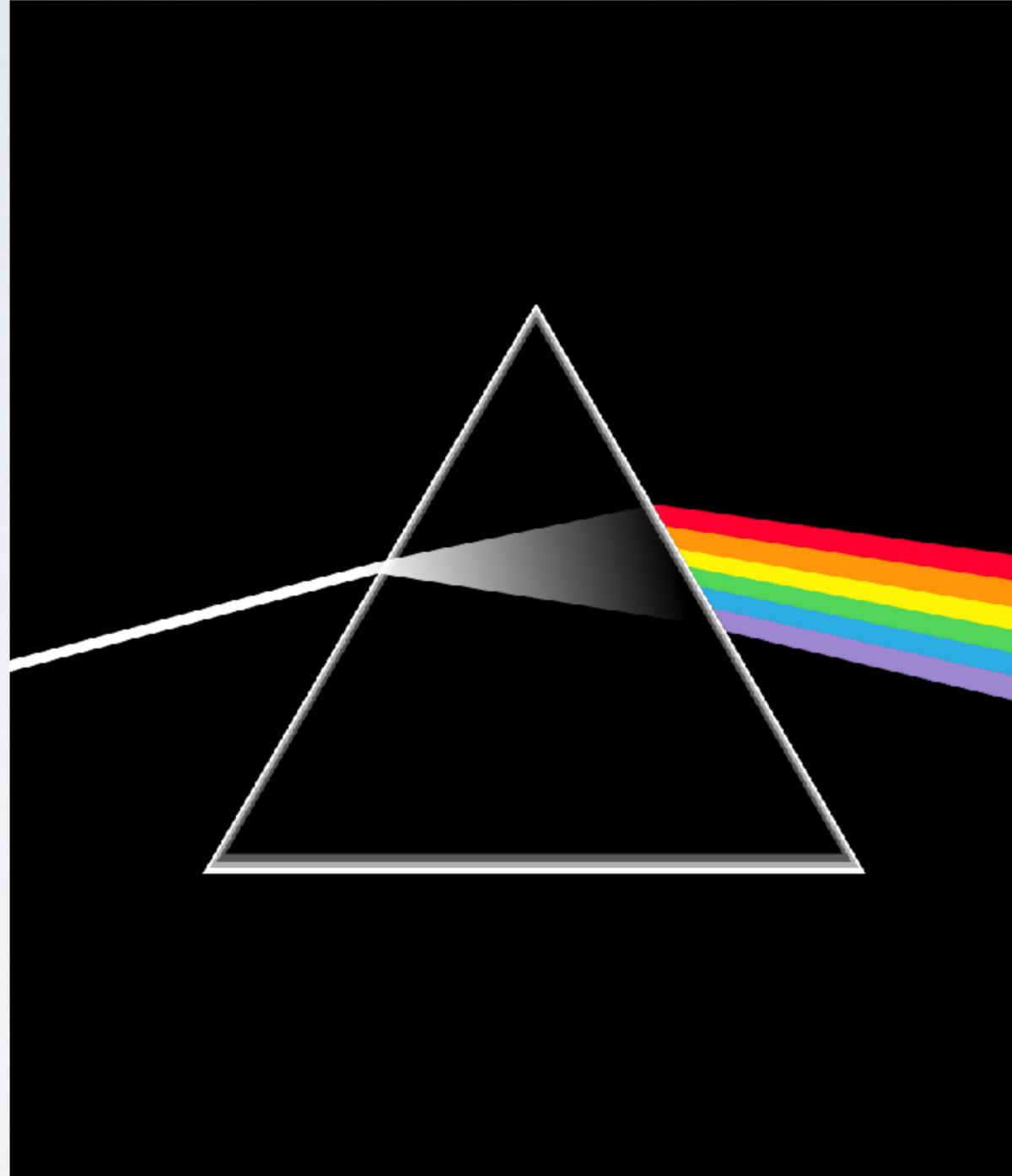


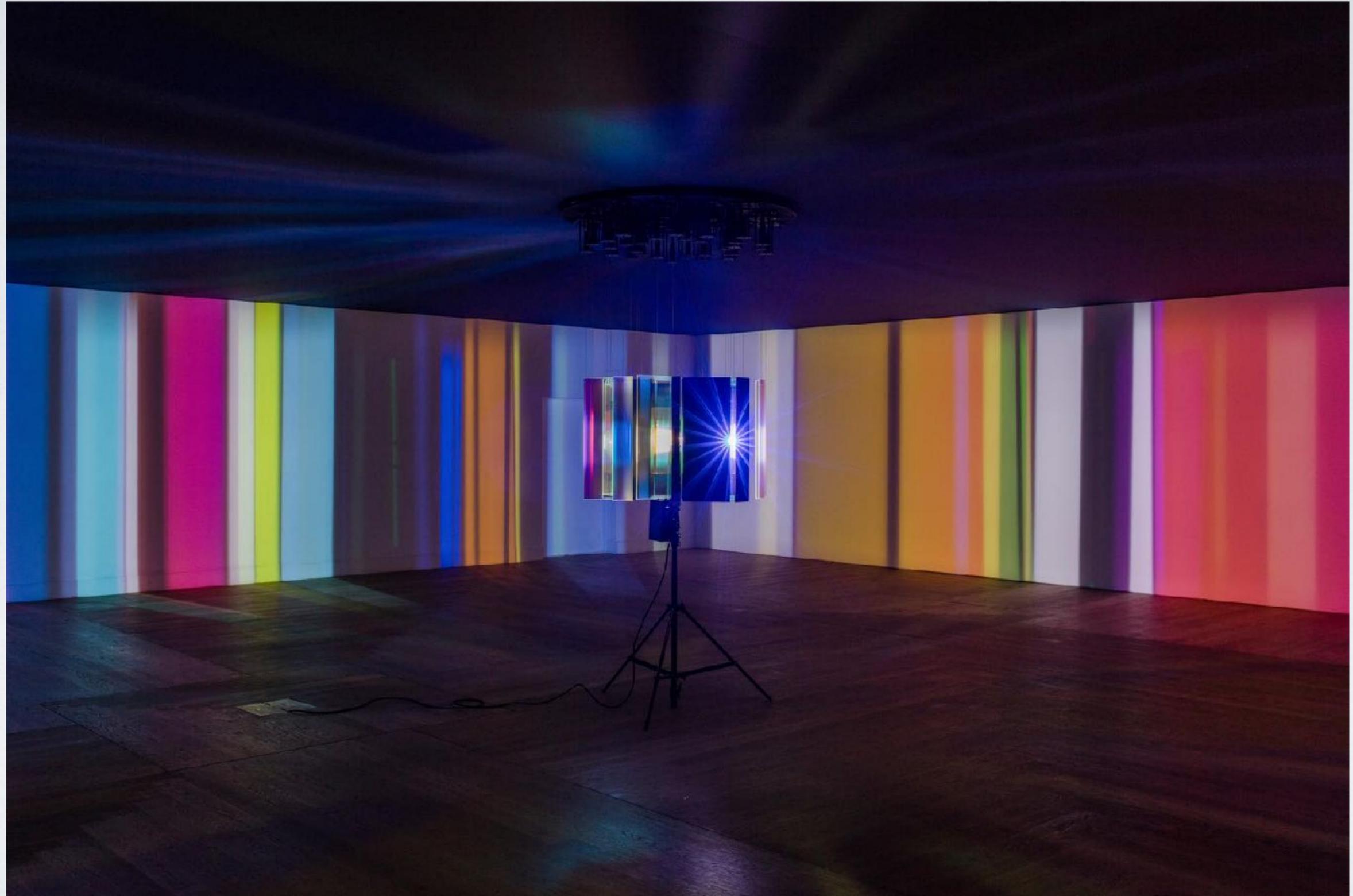
LA TEORIA DEL COLORE

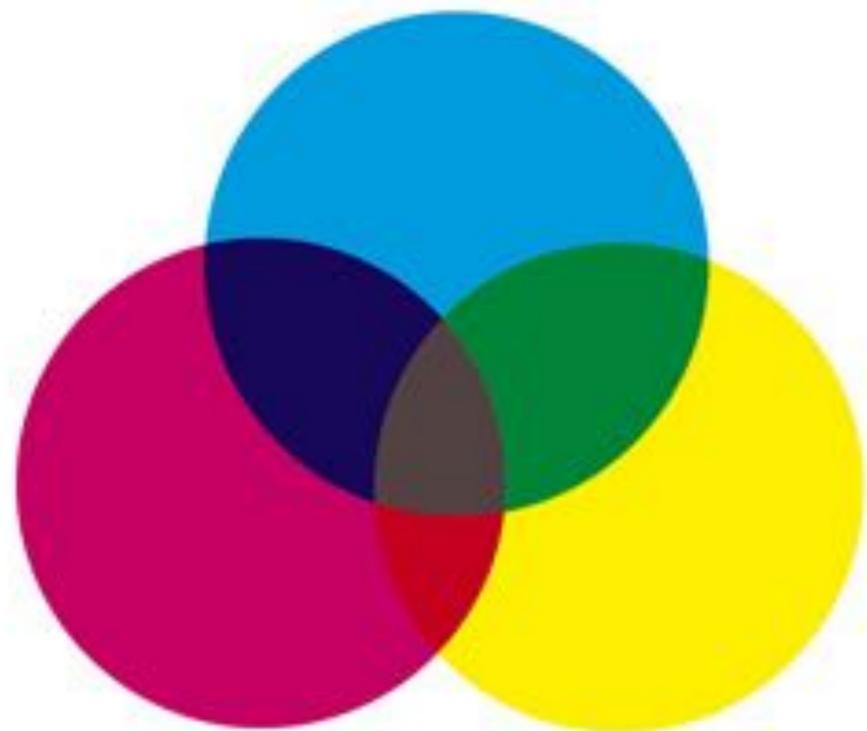
|

SPETTRO VISIBILE









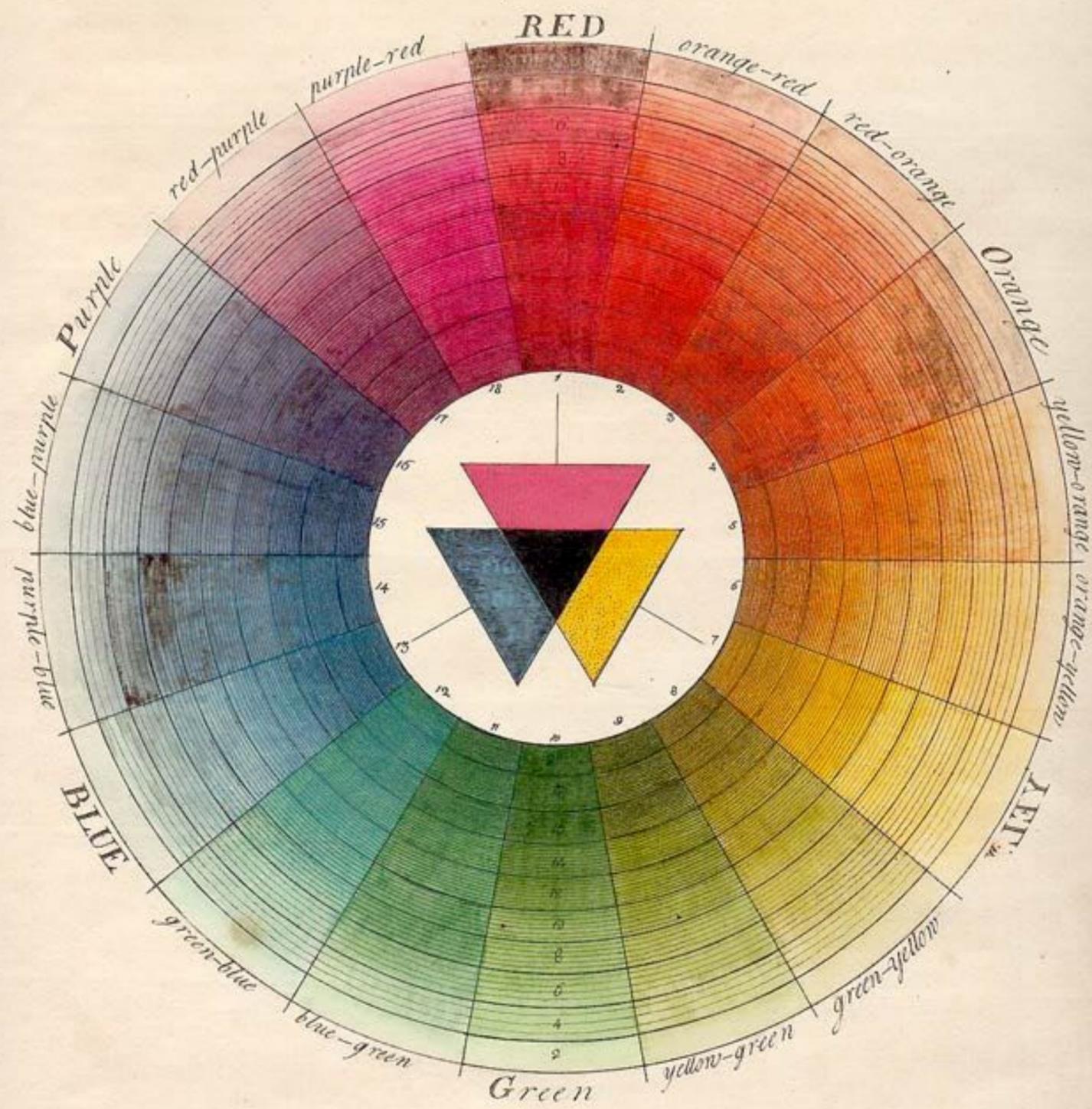
Sintesi sottrattiva



Sintesi additiva

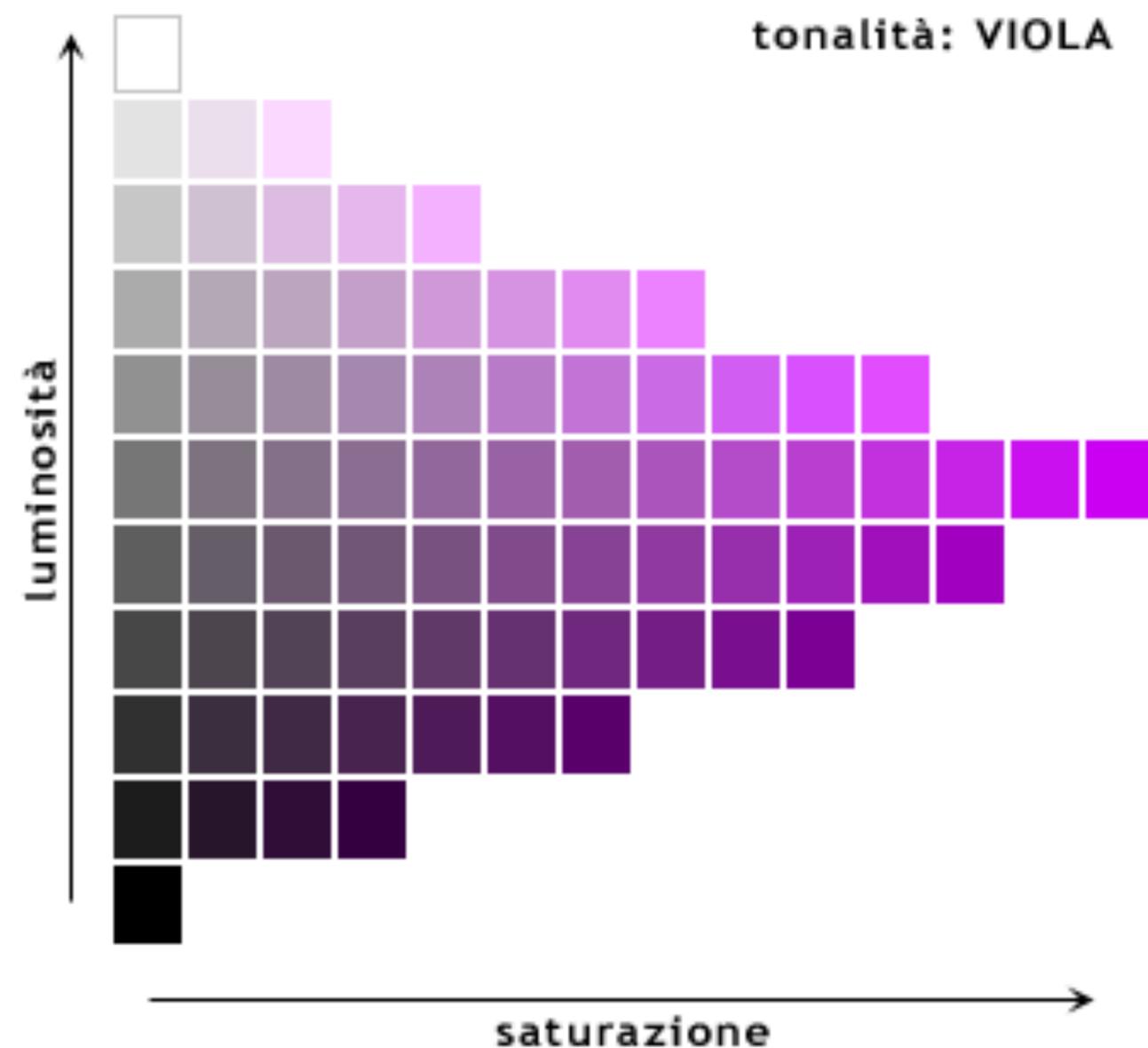


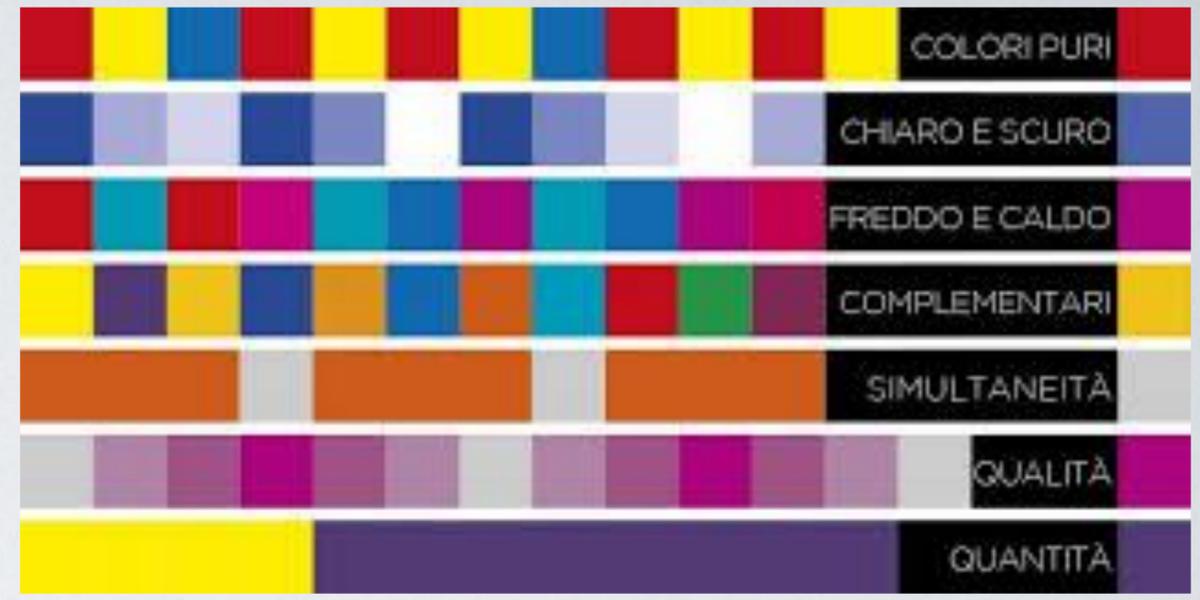
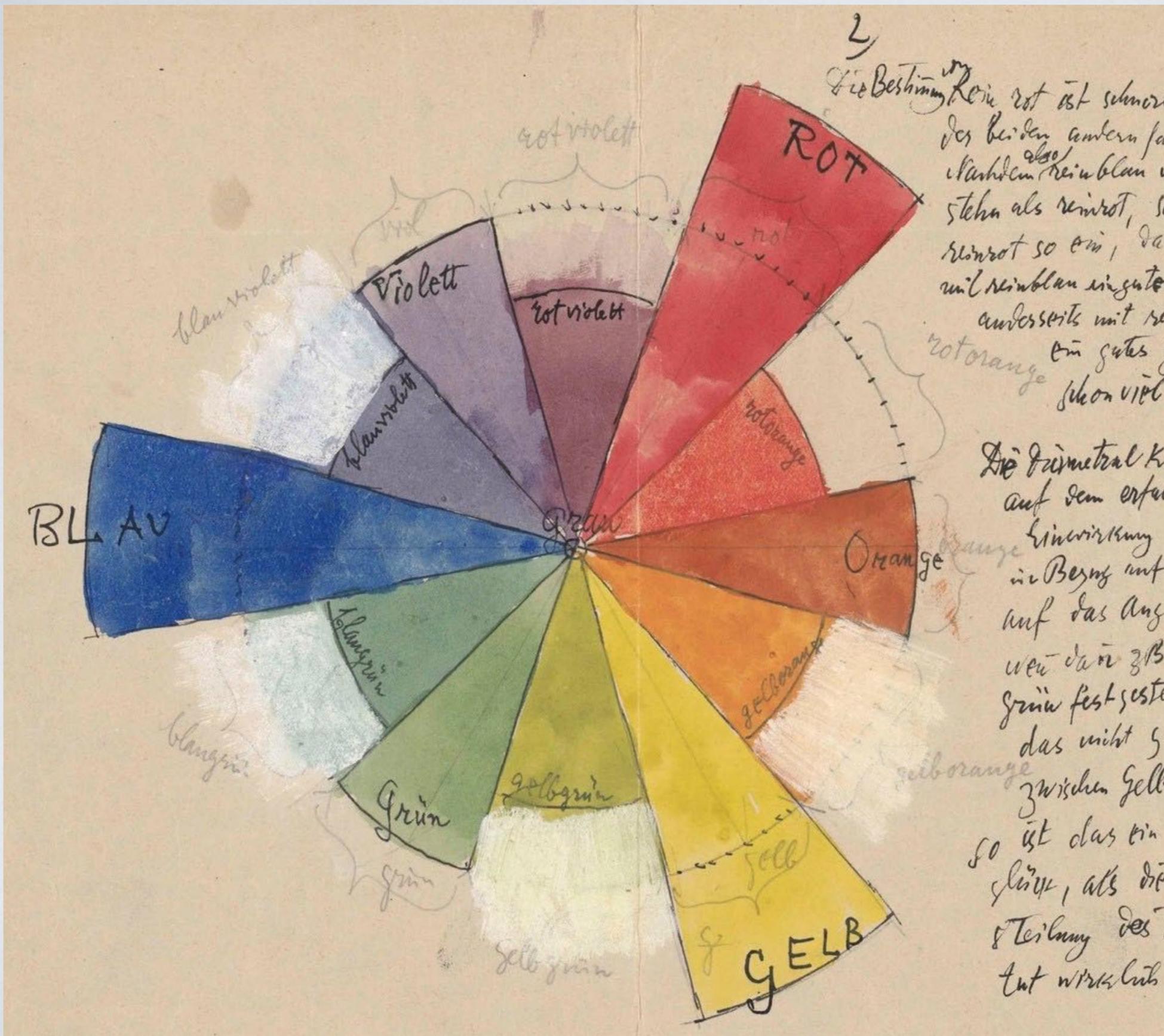
PRISMATIC



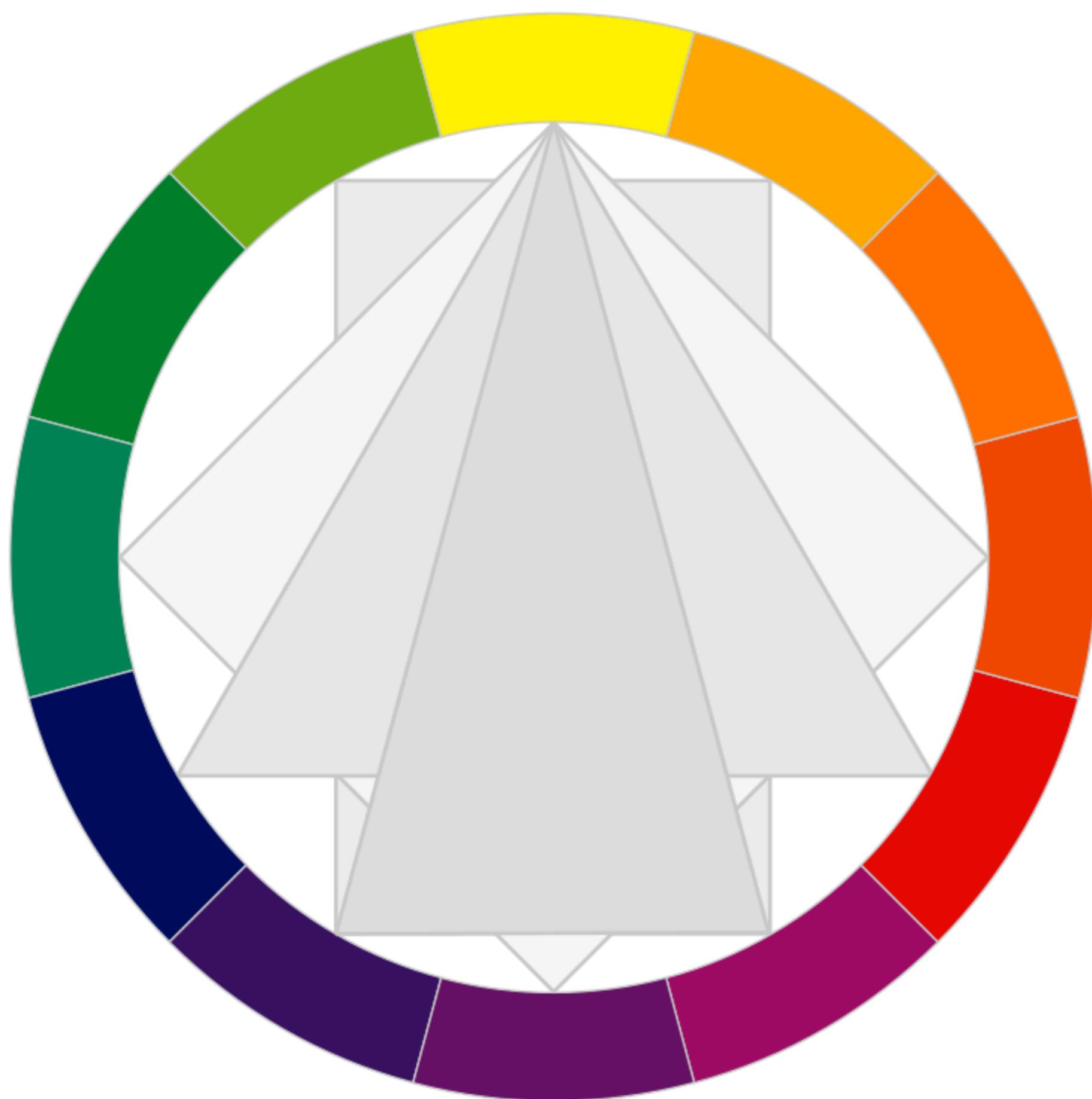
CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

- Tinta (tonalità)
- Chiarezza (luminosità o tono)
- Saturazione (purezza)





Accordi



- Accordo a 2
- Accordo a 3
- Accordo a 4
- Accordo a 6

COLORE E PERCEZIONE DEGLI SPAZI

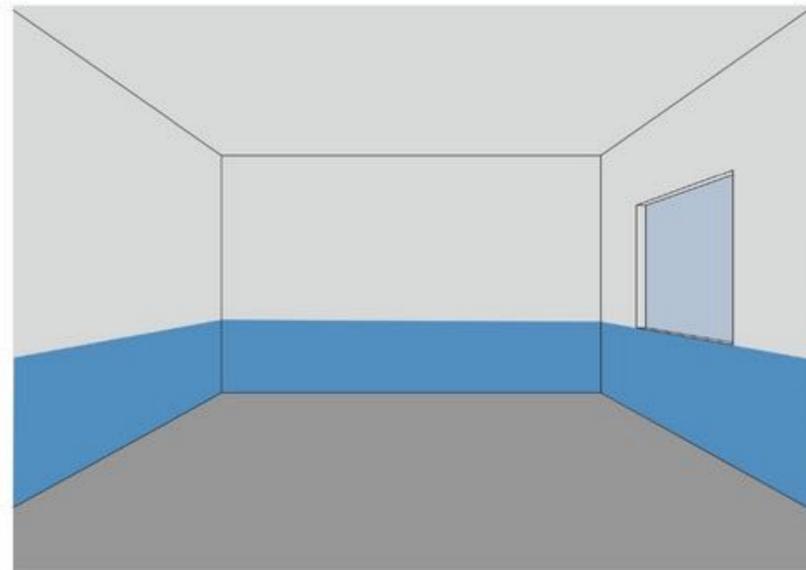
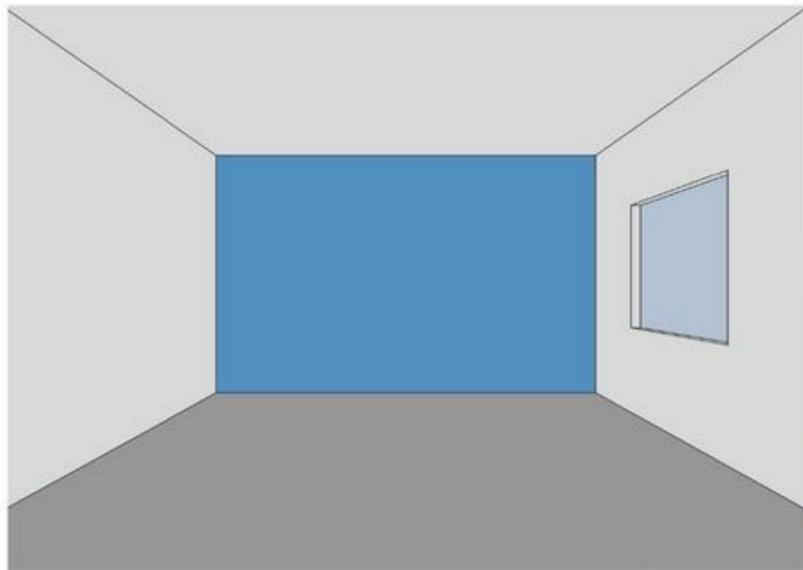
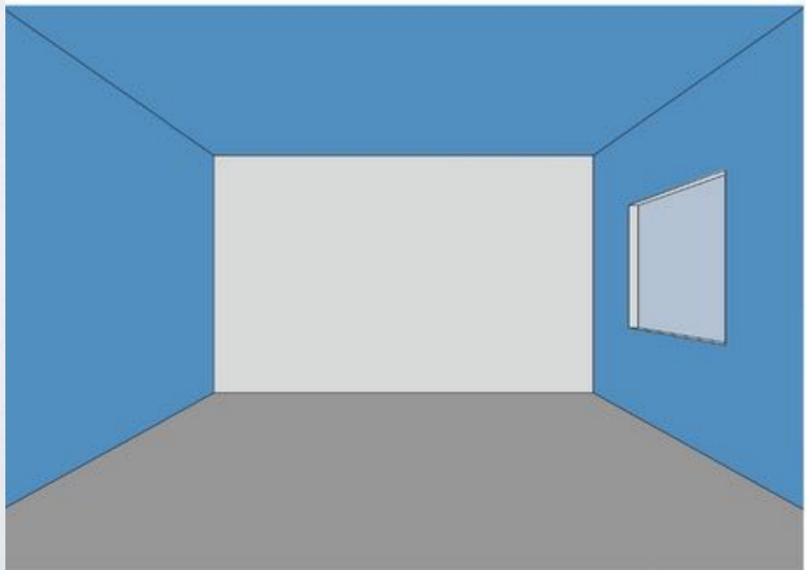
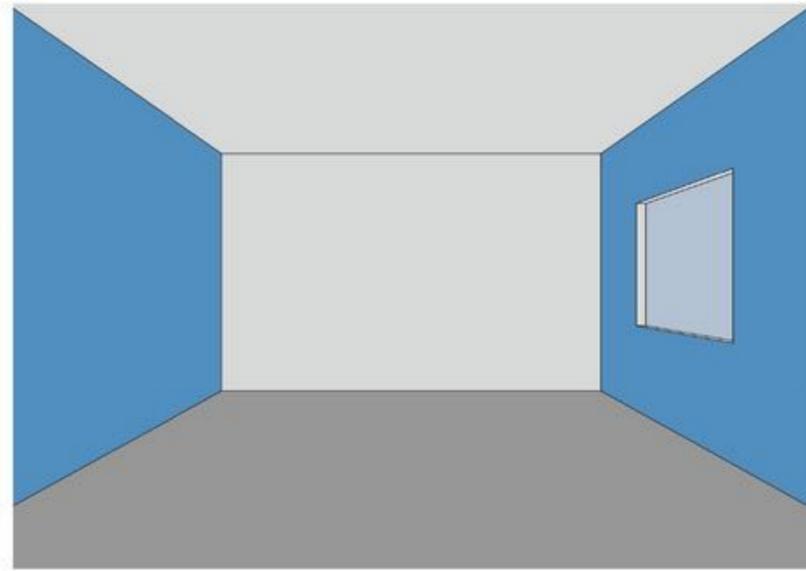
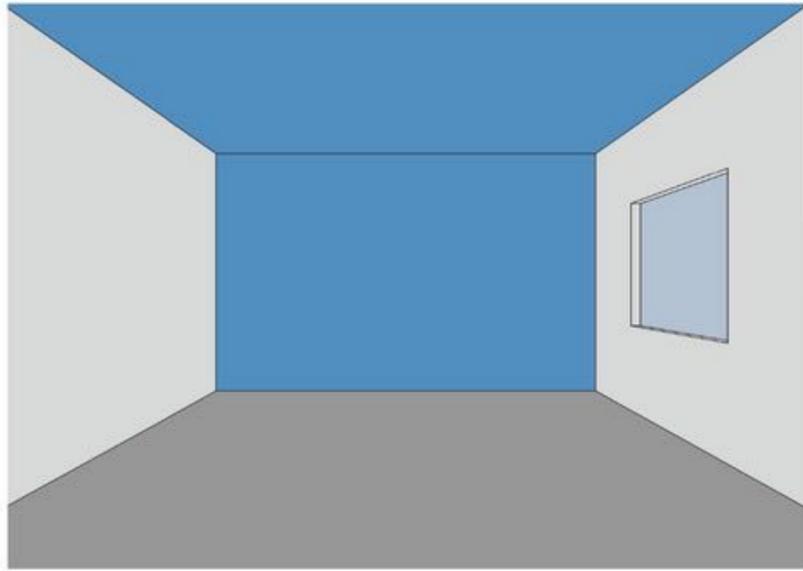
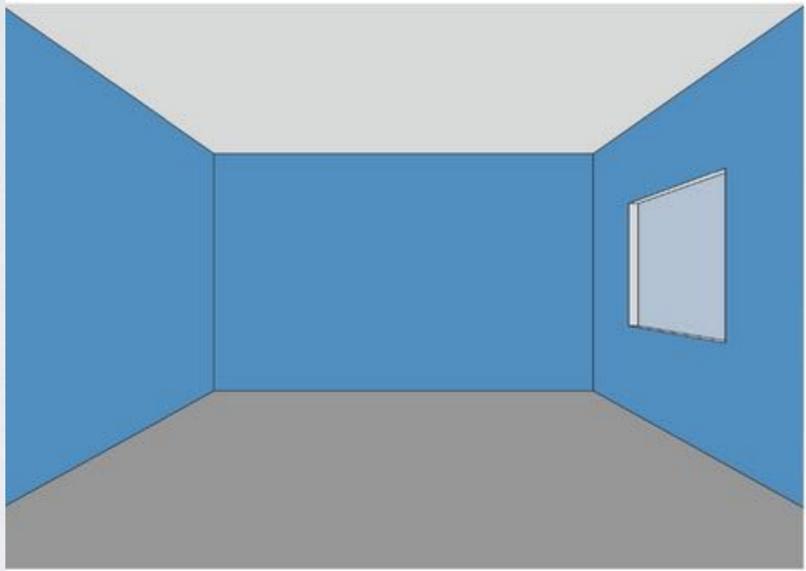
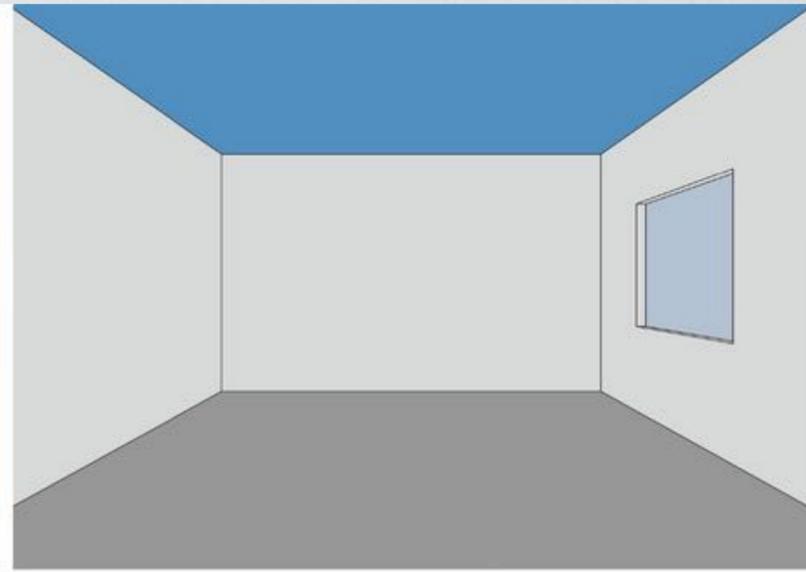
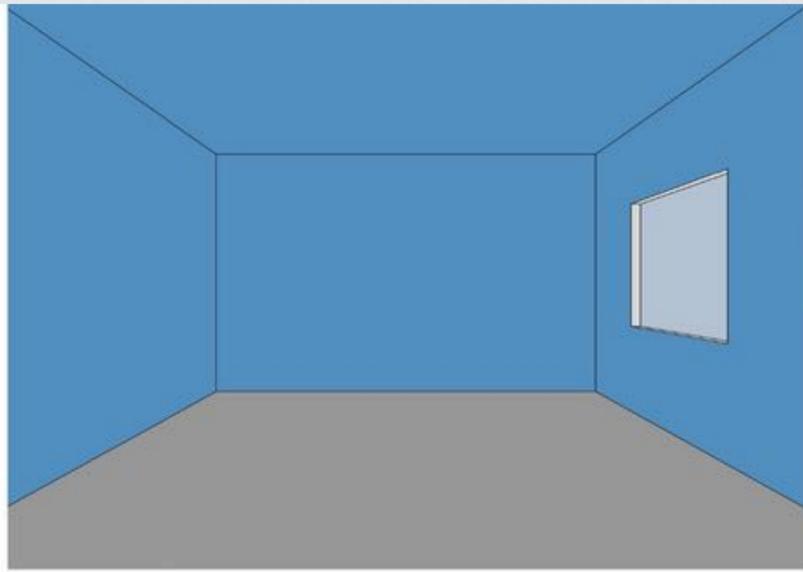
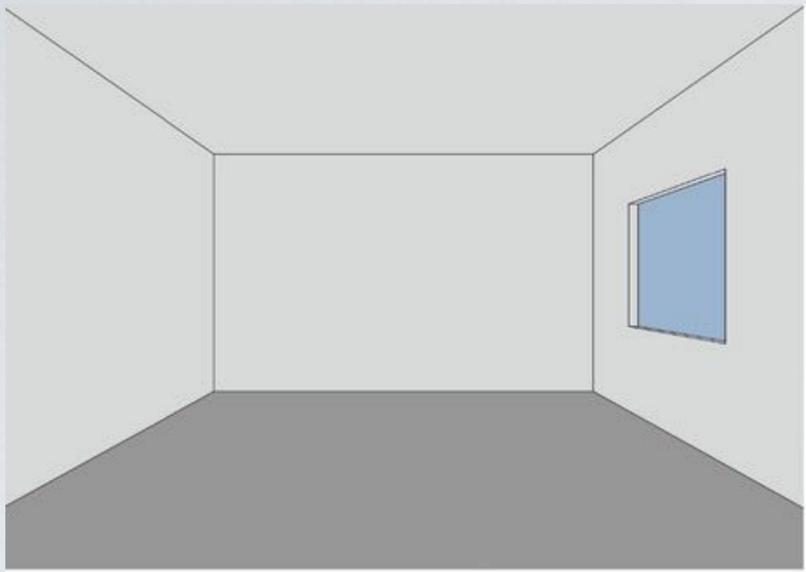
||

TAVOLOZZA ORIENTATIVA DEI COLORI DEGLI INTONACI										TAVOLOZZA ORIENTATIVA DEI COLORI DEI LEGNI E DEI FERRI										
NOMINAZIONE	ROBUSTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	NOMINAZIONE	ROBUSTO	1	2	3	4	5	6	7	
A											A									
B											B									
C											C									
D											D									
E											E									
F											F									
G											G									



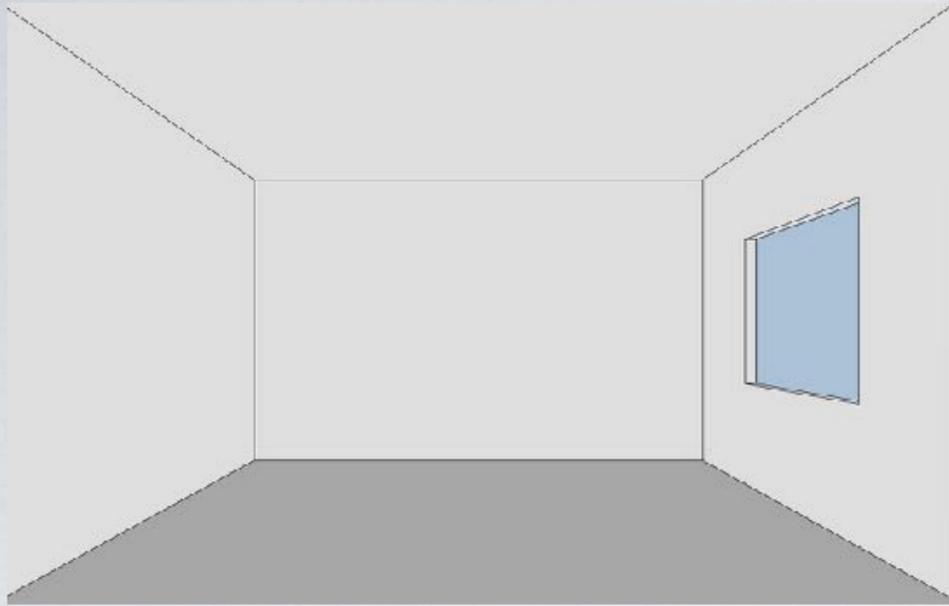
	NCS S 1005-Y		NCS S 1005-Y10R		NCS S 1005-Y20R
	NCS S 1010-Y		NCS S 1010-Y10R		NCS S 1010-Y20R
	NCS S 1015-Y		NCS S 1015-Y10R		NCS S 1015-Y20R
	NCS S 1020-Y		NCS S 1020-Y10R		NCS S 1020-Y20R
	NCS S 4005-Y30R		NCS S 4005-Y30R		NCS S 4005-Y40R
	NCS S 1010-Y30R		NCS S 1010-Y30R		NCS S 1010-Y40R
	NCS S 1015-Y30R		NCS S 1015-Y30R		NCS S 1010-Y40R
	NCS S 1020-Y30R		NCS S 2010-Y30R		NCS S 2010-Y40R
	NCS S 1015-Y40R		NCS S 1020-Y50R		NCS S 2005-Y60R
	NCS S 2020-Y40R		NCS S 2020-Y60R		NCS S 2010-Y60R
	NCS S 1005-Y50R		NCS S 4005-Y60R		NCS S 2020-Y60R
	NCS S 2010-Y50R		NCS S 1005-Y80R		NCS S 1005-Y70R
	NCS S 1005-Y70R		NCS S 2010-R		NCS S 2010-R50R
	NCS S 2005-Y70R		NCS S 2010-R10B		NCS S 2010-E
	NCS S 2005-Y80R		NCS S 2010-R20B		NCS S 2010-E100
	NCS S 2010-Y90R		NCS S 2010-R50B		NCS S 2010-R50C
	NCS S 2010-B50G		NCS S 2010-G20Y		
	NCS S 2010-B70G		NCS S 1000-N		
	NCS S 2010-B90G				
	NCS S 2010-G				



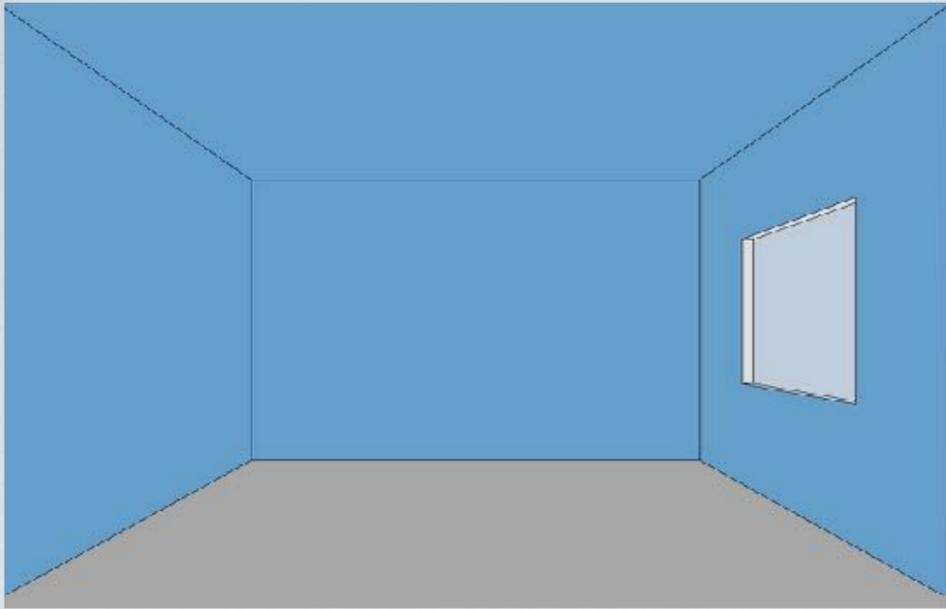


“Il colore ha la capacità di diminuire o aumentare le distanze fra le case: di influenzare le proporzioni degli edifici facendoli apparire più o meno grandi: di metterli in relazione con la natura o con gli altri elementi. Il colore non può essere escluso dal processo costruttivo: si deve lavorare con esso in maniera logica e conseguente come con qualsiasi altro materiale”.

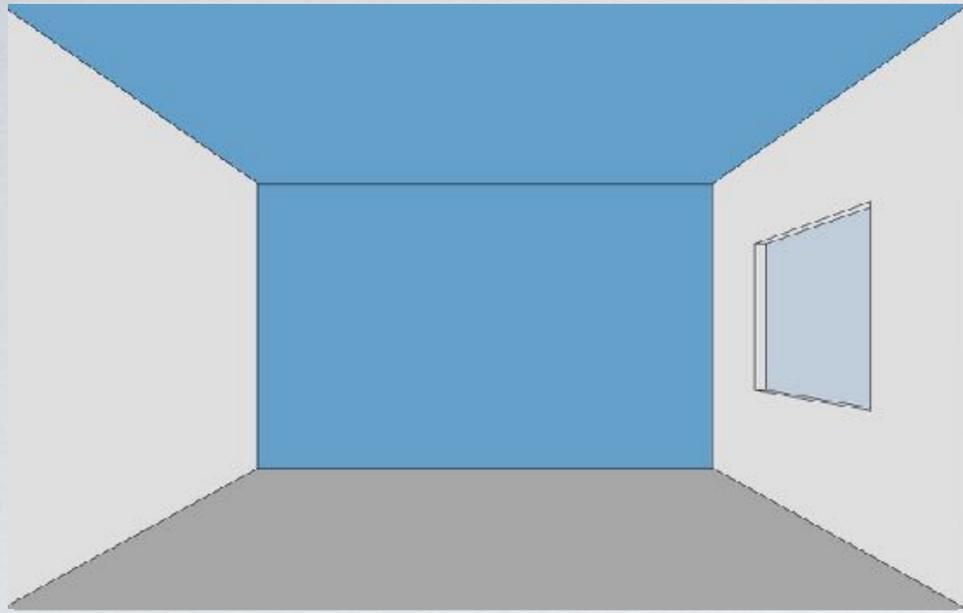
Bruno Taut



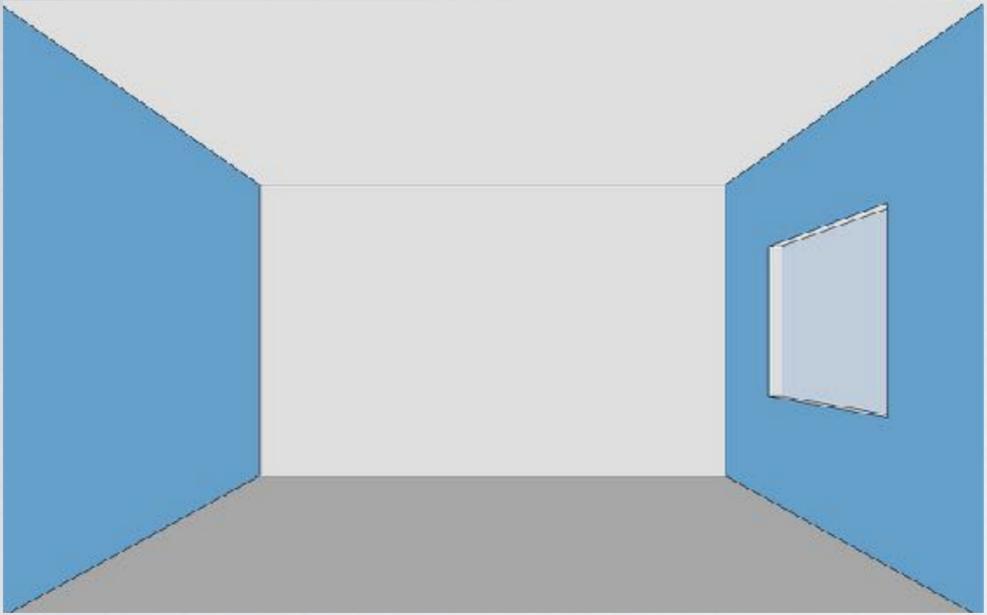
Ampliare



Ridurre



Allargare

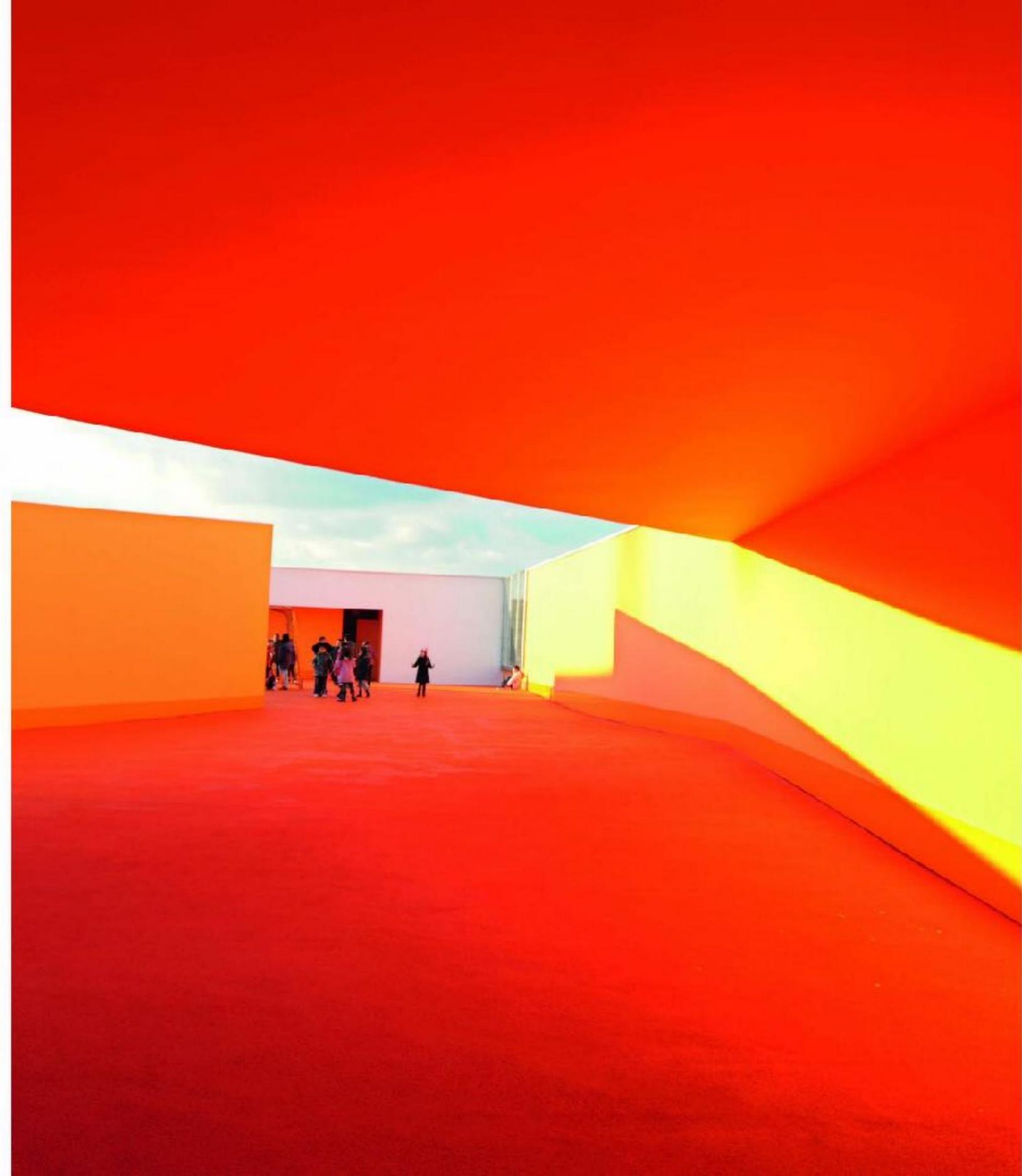
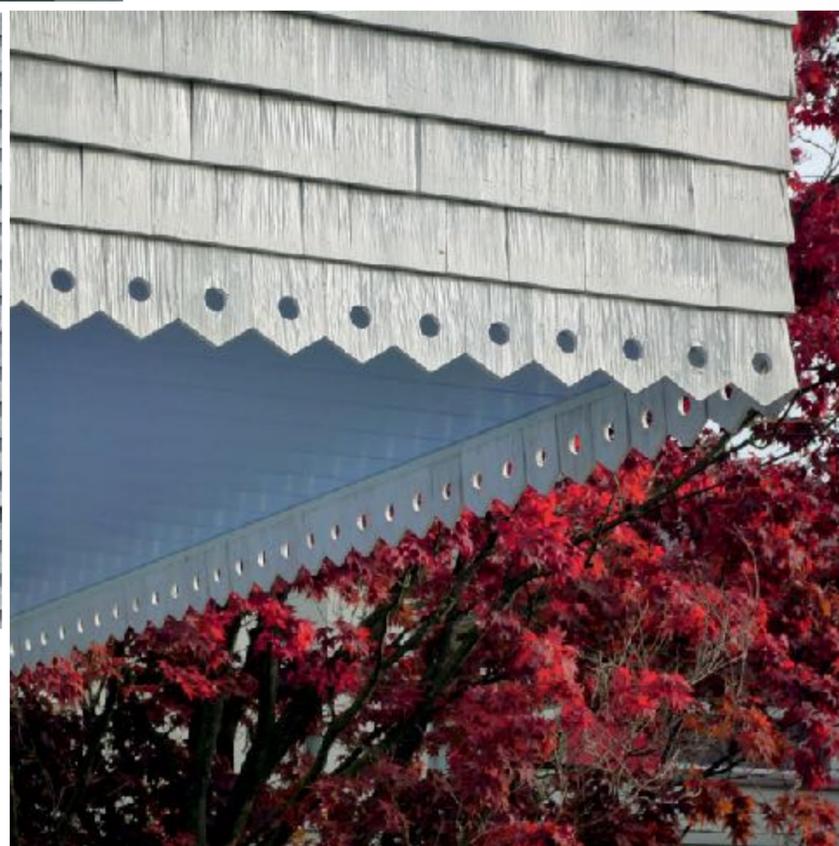


Stringere



LA SCELTA DEL COLORE

III





Struttura e colore

Enrico Sottsass, arch.

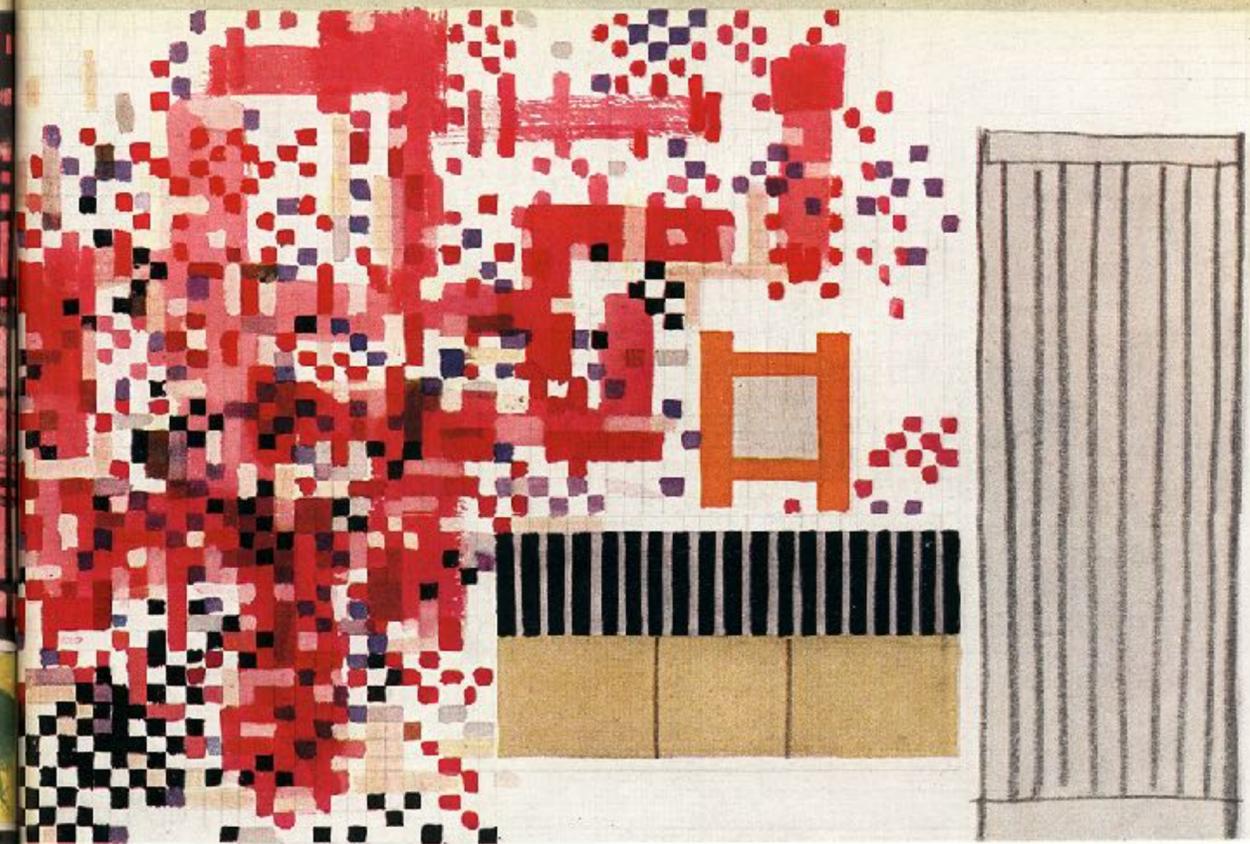


Una parete a vetrata totale in vetro rosa, con una schermata esterna in legno che filtra la luce: a livello del pavimento si aprono tre finestrelle allineate (chiusibili da ribatte in legno) da cui si vede il giardino fiorito proseguire come in continuazione del pavimento.

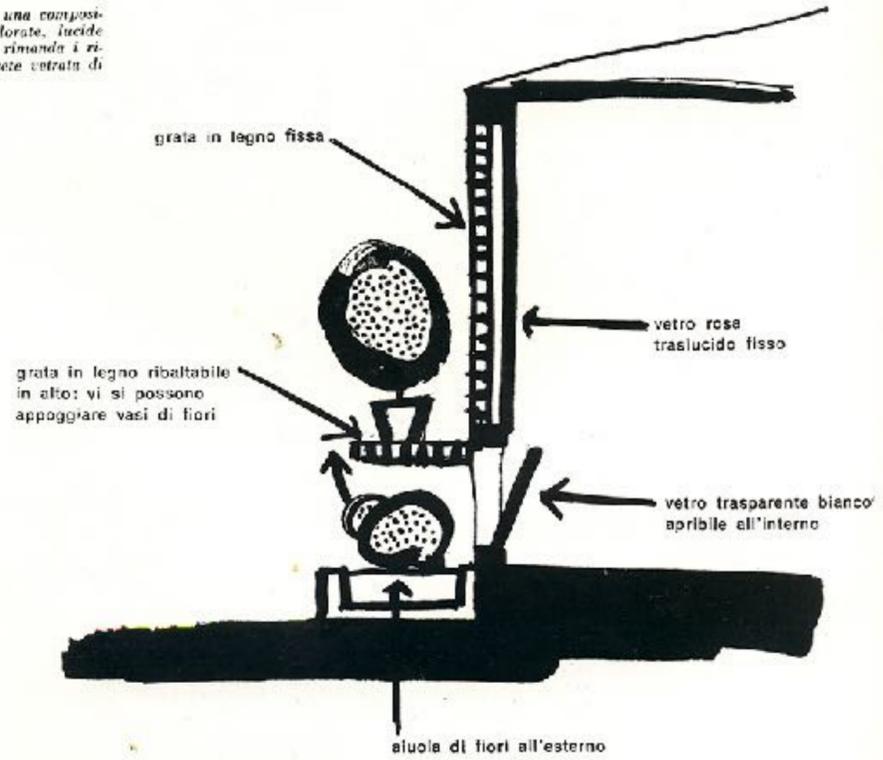
I disegni che qui pubblichiamo sono appunto più che veri progetti: sono studi, esempi di arredamento, il cui carattere proprio è nel modo come vi è inteso il problema di «struttura e colore»: potremmo anche dire, come vi è stato risolto il problema, sempre sospeso, della decorazione. Non si è pensato, nel comporre questi spazi, a stabilire una strut-

tura e ad aggiungervi (decorativamente) colore, luce, segno: si sono invece concepiti luce, segno, colore come struttura essi stessi, cioè come termini primi della composizione (sono essi stessi che formano la trama dell'ambiente, e il termine «decorazione» viene spontaneamente a cadere). Nei disegni di queste pagine si tratta di due pareti ad angolo in una piccola hall a pianterreno.

La parete su strada (qui sopra) è costituita da una vetrata fissa totale, in vetro rosa, schermata all'esterno da una grata in legno, fissa, di disegno irregolare; così tutta la parete apparirà, a seconda delle luci e delle ore, come un disegno mobile, vivo di trasparenze e opacità e riflessi. La modulazione quotidiana di luce che entra così nella stanza non si perde in uno spazio vuoto ma viene



Una parete coperta da una composizione in piastrelle colorate, lucide e opache, che ricorre e rimanda i riflessi di luce della parete vetrata di angolo.



raccolta dalla parete d'angolo (disegno qui sopra) sulla quale è una composizione in piastrelle di ceramica lucide e opache, il cui ritmo viene appunto moltiplicato dal gioco delle luci e delle ombre. (Nella parete vetrata, a livello del pavimento si aprono tre finestrelle allineate, dalle quali si vede, enfiando, il limite fiorito del giardino esterno, tanto accostato al pavimento da sembrare una continuazione).

“i colori scappano sempre da tutte le parti, scappano al rallentatore, come le parole, che scappano sempre, come la poesia che non si può tenere nelle mani, come i racconti belli, i colori scappano da tutte le parti, non si riescono mai a fermare, non si riesce mai a dire il colore numero 225, perché non si mai se il numero 225 è messo vicino alla finestra o se è lontano dalla finestra [...] Le visioni cromatiche; il gusto per cataloghi di colori, le architetture delle simbologie, i riferimenti poetici, si muovono con la storia, scappano sempre rappresentano sistemi inventati o no per sapere di esistere ”.

–Ettore Sottsass Jr., In *I colori*,
in B. Radice (a cura di), *Ettore Sottsass. Note sul colore*, supplemento rivista *Elementi*, 1993

Ettore Sottsass
NOTE SUL COLORE
 a cura di Barbara Radice

NOTE SUL COLORE Abet Laminati

Chip design is the property of Pantone, Inc., U.S.A. and its use has been approved by Pantone, Inc.

Ettore Sottsass
NOTE SUL COLORE
 a cura di Barbara Radice

NOTE SUL COLORE Abet Laminati

Ettore Sottsass
 NOTE SUL COLORE
 Abet Laminati



Sistema RAL

RAL Classic è il sistema più famoso e diffuso.

RAL è un sistema europeo di corrispondenza di colori che indica i colori per vernici, rivestimenti e materiali plastici. RAL Classic è il sistema più famoso e diffuso. Le collezioni RAL Design ed RAL Effect offrono più varianti di colore. Il colore standard RAL è amministrato dal RAL Deutsches Institut für Gütesicherung und Kennzeichnung. Esistono due scale RAL Classic, la RAL 840-HR per colori opachi comprendente 213 colori, e la RAL 841-GL per colori brillanti comprendente 196 colori. La RAL 840 è stata introdotta nel 1927 con 40 campioni di colore; oggi 30 di questi sono ancora presenti, su un totale di quasi 2000 colori definiti.

Il sistema RAL si basa sulla quadrinomia e i valori CMYK, ovvero Cyan, Magenta, Yellow, Key black, indicano il modello di colore.

Ad esempio per ottenere il colore RAL 1000, beige chiaro, che corrisponde al CMYK 10 10 50 10, vengono utilizzate 10 parti di Ciano, 10 parti di Magenta, 50 parti di giallo primario e 10 di nero.

https://www.ral-farben.de/en/home/?force_sid=553ots42dk4h14ls06gn73r9o1

Sistema NCS

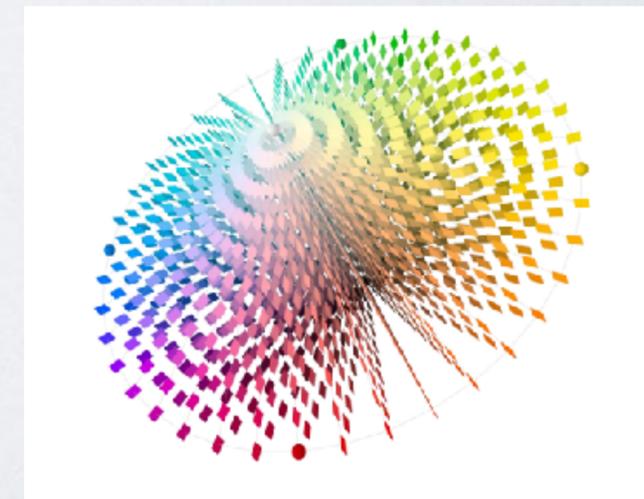
Il Sistema NCS, ideato e sviluppato da NCS Colour AB di Stoccolma (Svezia), si basa su più di 70 anni di ricerca sul colore ed è oggi il Sistema cromatico più diffuso ed utilizzato a fini pratici a livello mondiale da aziende produttrici di materiali, architetti e designer. Attraverso il Sistema NCS è facile analizzare, scegliere, comunicare e controllare i colori. La versatilità del Sistema NCS è dovuta anche al fatto che il suo utilizzo esula dal materiale dove andranno poi applicati i colori che vengono individuati.

Il Sistema NCS viene definito come: “The universal language of colour” perché aiuta i professionisti del colore in tutto il mondo, con un linguaggio univoco che non lascia spazio a errori di comunicazione.

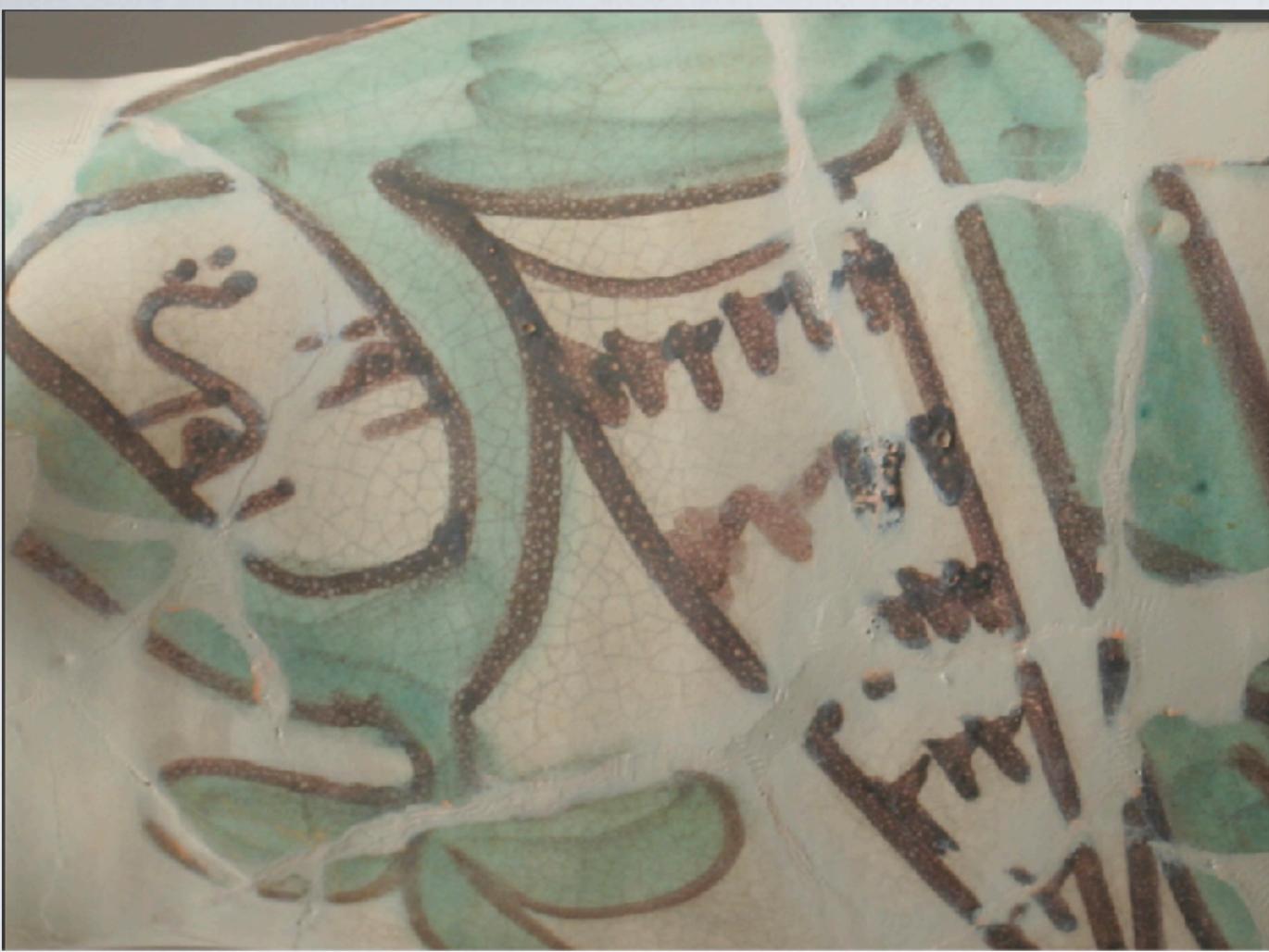
Il Sistema NCS si fonda sui sei colori elementari; colori non associabili a livello percettivo ad alcun altro colore: bianco (W), nero (S), giallo (Y), rosso (R), blu (B) e verde (G). Le notazioni dei colori NCS si basano sulla somiglianza con questi sei colori elementari. I 6 colori elementari vengono disposti graficamente in uno spazio tridimensionale dove è possibile rappresentare le relazioni tra tutti i colori in funzione della loro maggiore o minore somiglianza con i colori elementari stessi. In questo modello tridimensionale, che è chiamato lo Spazio dei Colori NCS, tutti i colori di superficie immaginabili possono avere una specifica collocazione, e quindi una esatta notazione NCS. Per rendere più facile la comprensione degli elementi che costituiscono la notazione NCS, il doppio cono è diviso in due modelli bidimensionali, il Cerchio dei Colori NCS e il Triangolo dei Colori NCS.

Nella notazione NCS riportata in basso, 4030 indica la nuance, cioè il grado di somiglianza con il nero (S) e con la massima cromaticità (C).

Fonte: <https://www.ncscolour.it/sistema-ncs/>



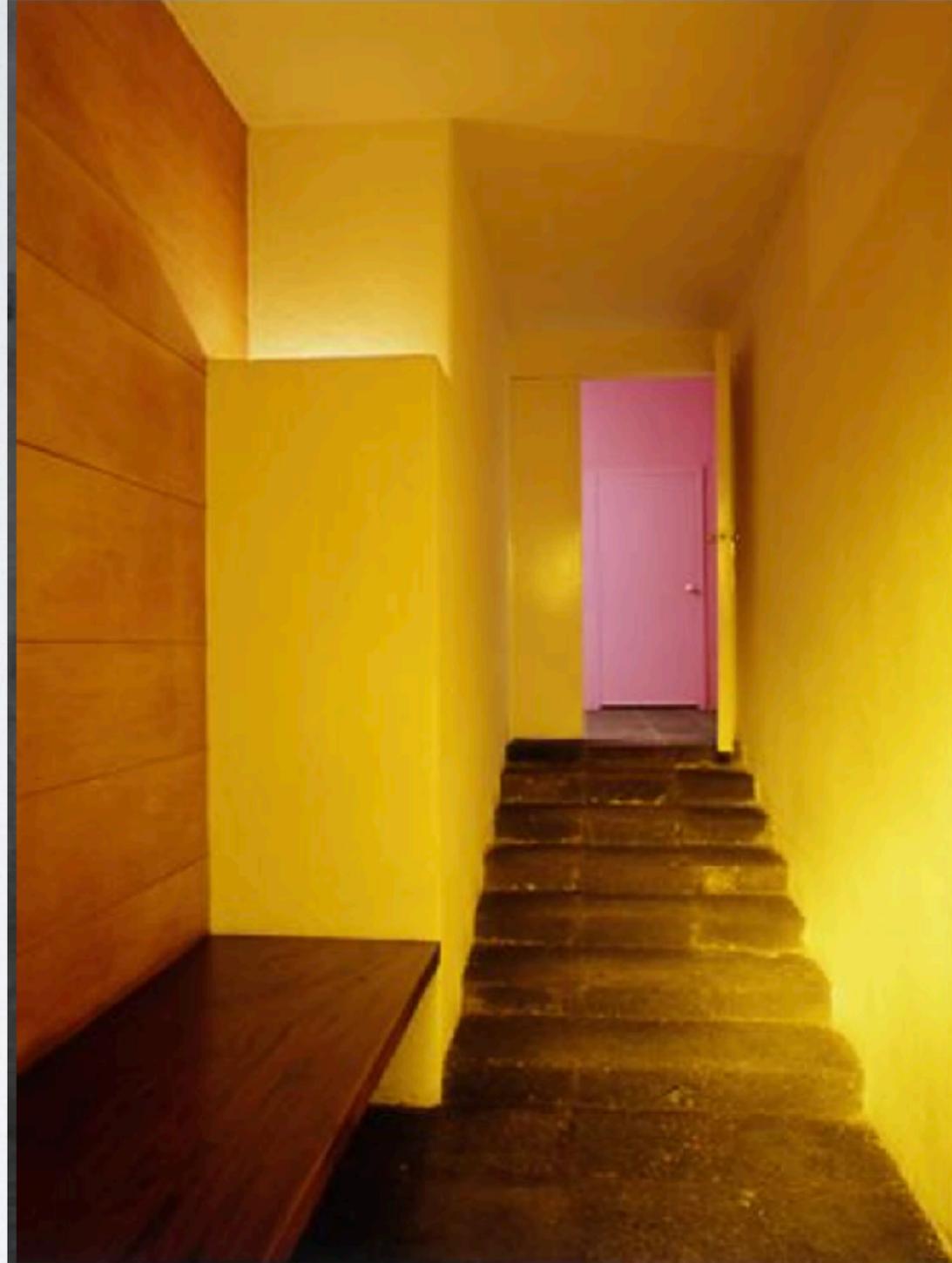




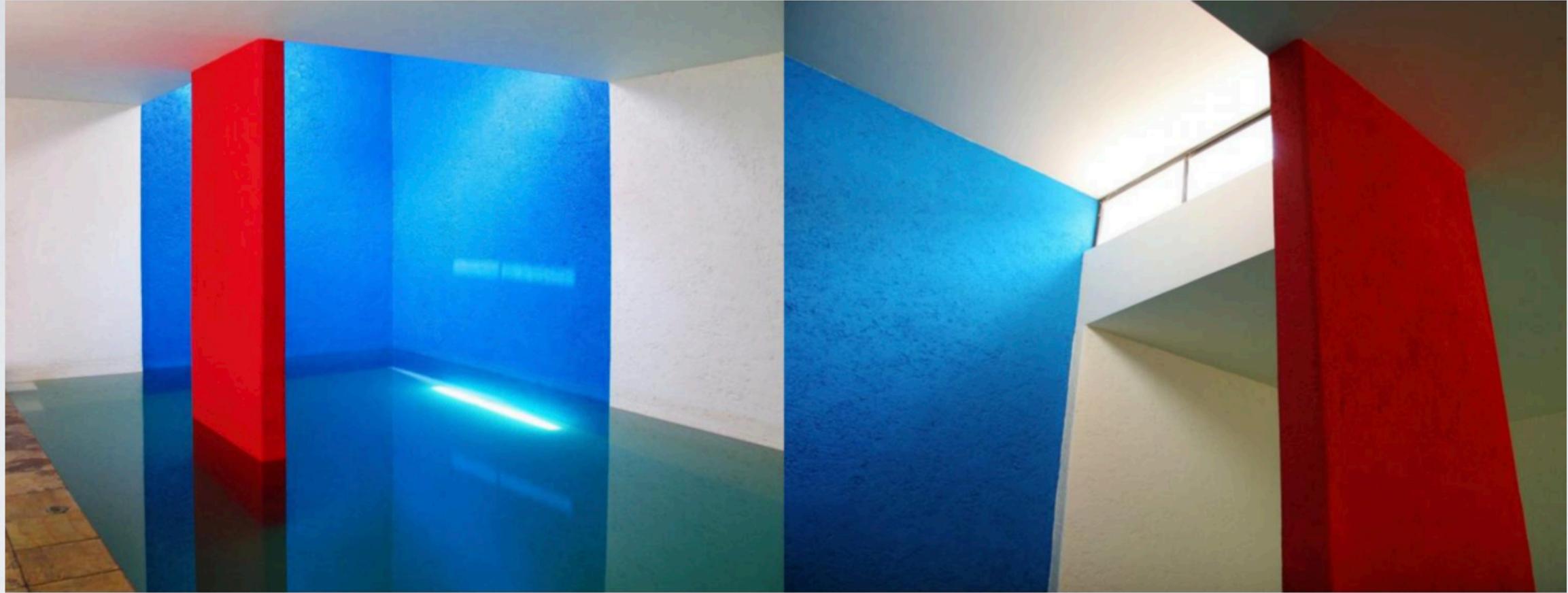


CASI STUDIO

IV



Luis Barragan





Le Corbusier

Le Corbusier
Claviers de Couleurs



“Per dimostrare chiaramente l'importanza attribuita a queste ambientazioni che devono impedire alla policromia di cadere nell'ambito della decorazione di tessuti, di moda o di oggetti, e la cui missione è di mantenerci nell'ambito architettonico, nell'ambito del muro, ho pensato di nominare ognuna con un termine che espliciti, che diriga l'intento, che manifesti l'azione policroma. Ho nominato queste cartelle Spazio, Cielo, Velluto, Sabbia, Muro, Paesaggio.”

in: Arthur Ruegg, “Le Corbusier - Polychromie architecturale”, Birkhauser, Basilea, 2006



“E’ attraverso la policromia che si può introdurre nella casa il gioco sensazionale, epopea colorata dolce o violenta (...) Non è ancora pittura. Non ce n’è alcun bisogno. E’ policromia architettonica.”

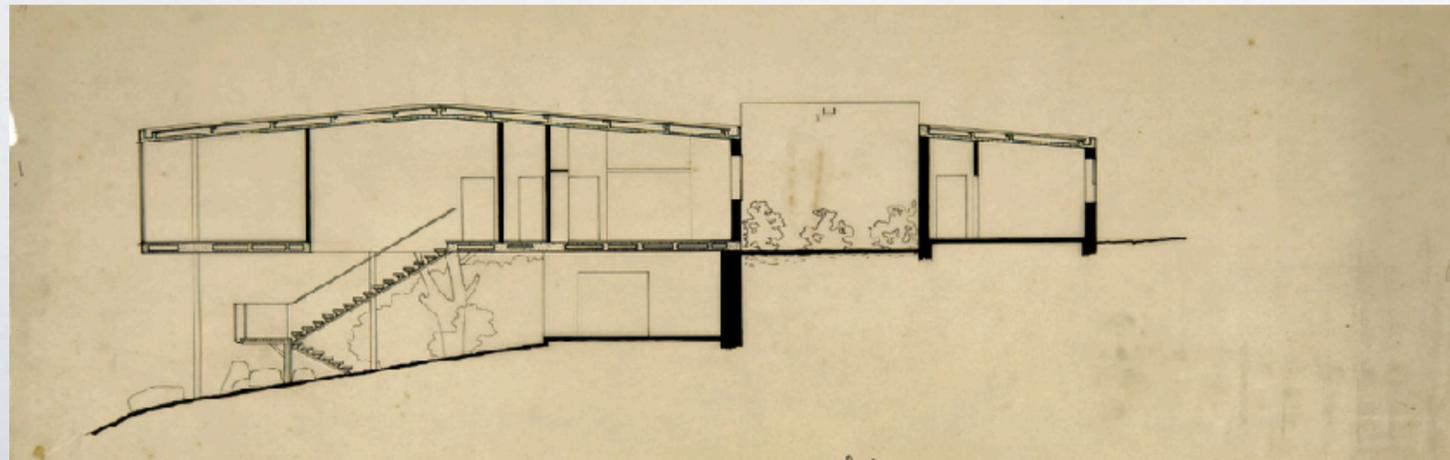
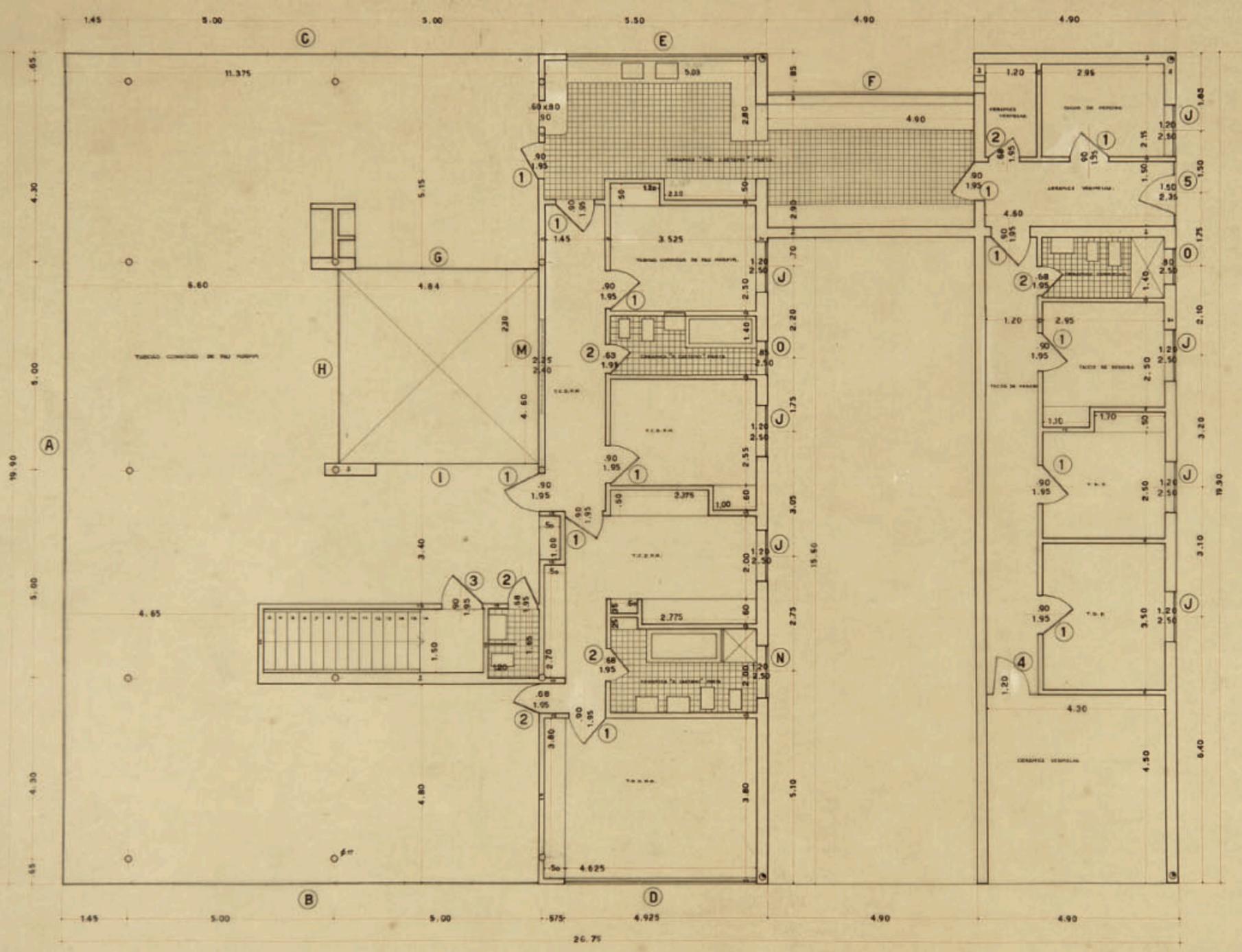
(La querelle du realisme, 1936)

“Il colore va impiegato con saggezza (...) Fissare regole sarebbe pericoloso, ma una classificazione in due grandi categorie: toni caldi, toni freddi, mette un po’ d’ordine: ogni colore (tono e valore) si orienta o verso la luce (calore, allegria, gioia, violenza); o verso l’ombra (freschezza, serenità, malinconia, tristezza).”

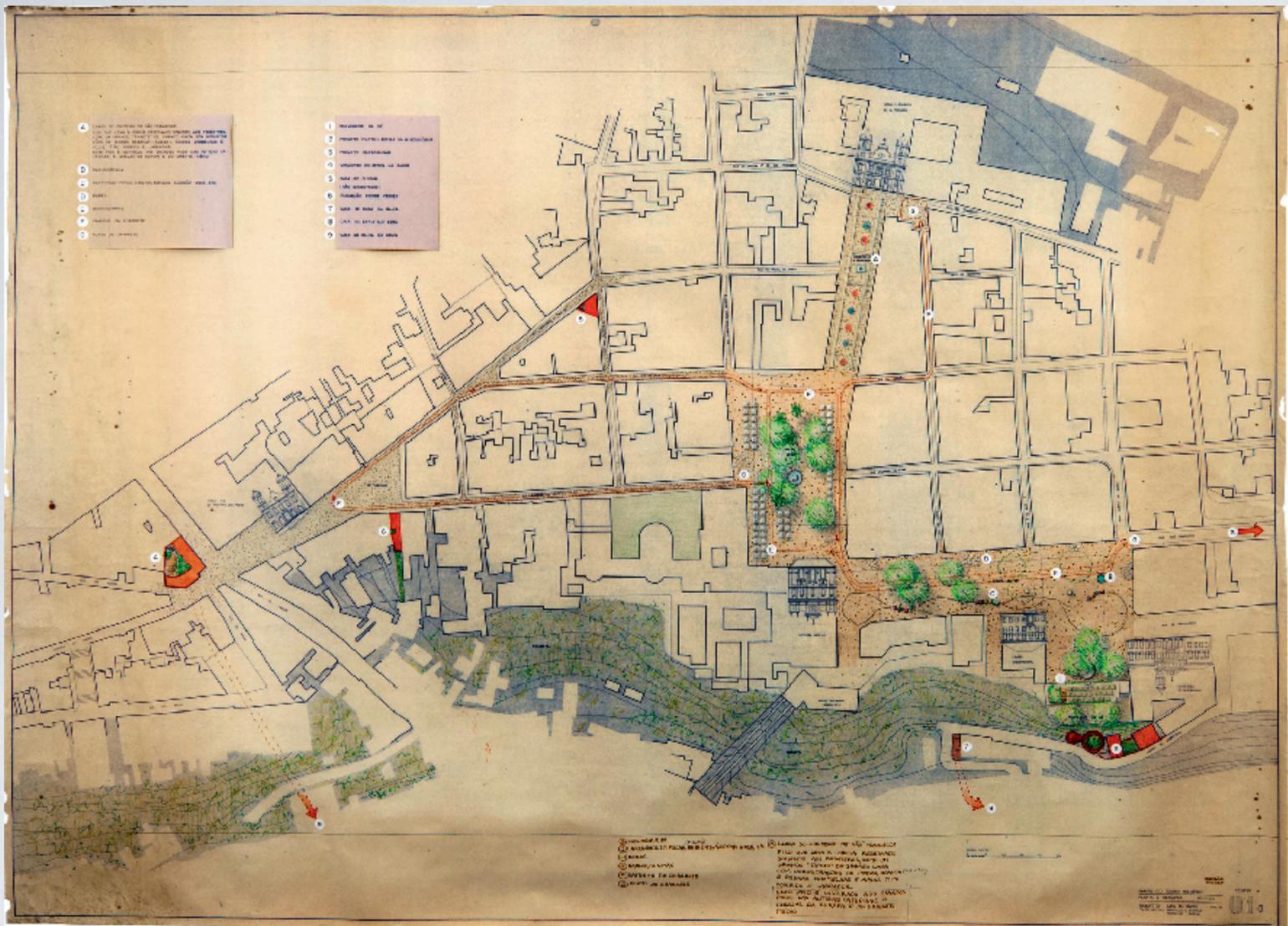
(Polycromie architecturale, 1932)

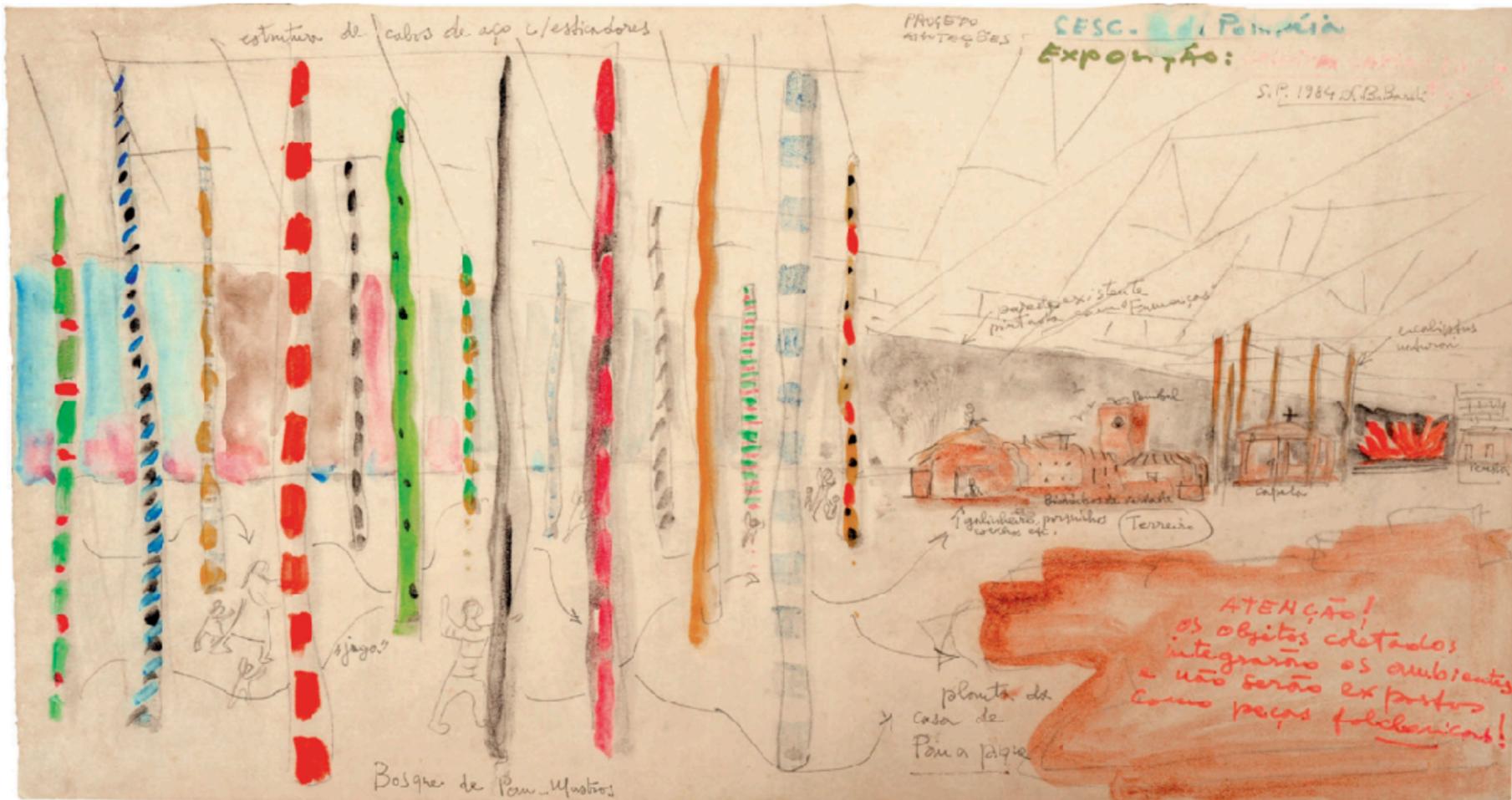


Lina Bo Bardi





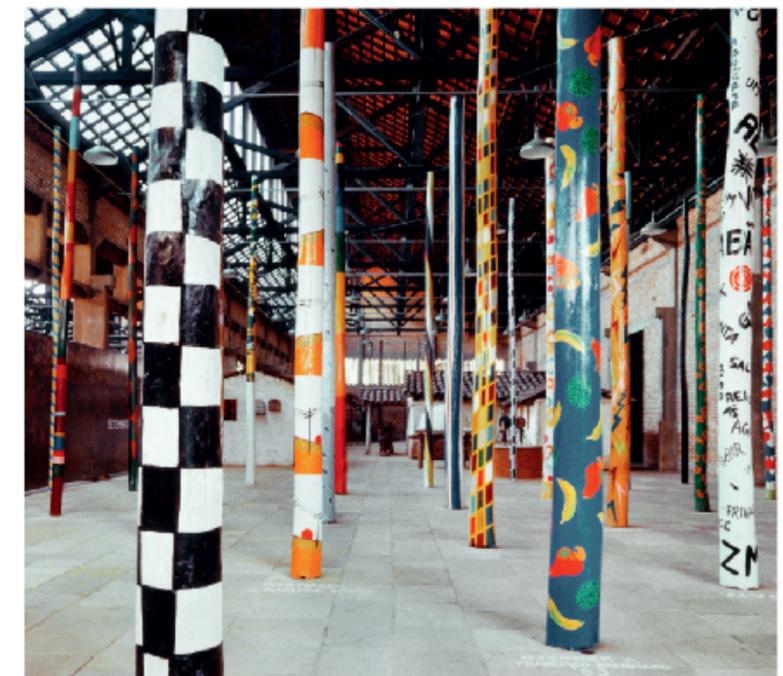




Dibujo de la exposición 'Caipiras, capiaus: pau-a-pique' en el SESC Pompéia (1984) Study for the exhibition 'Caipiras, capiaus: pau-a-pique' et SESC Pompéia



'Entretanto para crianças' en el SESC Pompéia (1985) Exhibition at SESC Pompéia

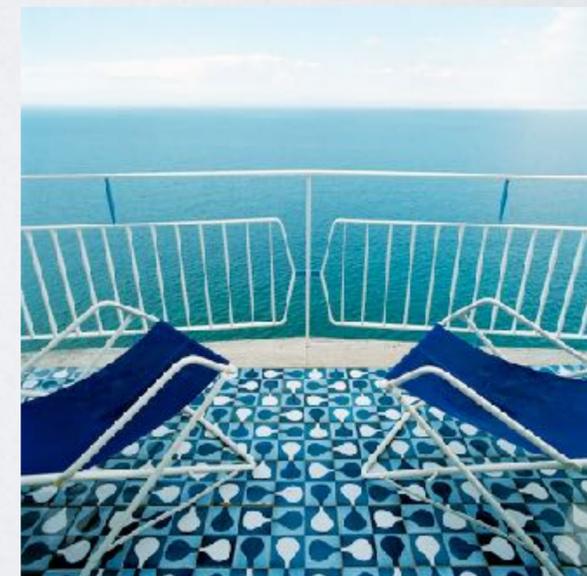


Exposición 'Caipiras, capiaus: pau-a-pique' en el SESC Pompéia (1984) 'Caipiras, capiaus: pau-a-pique' exhibitor at SESC Pompéia





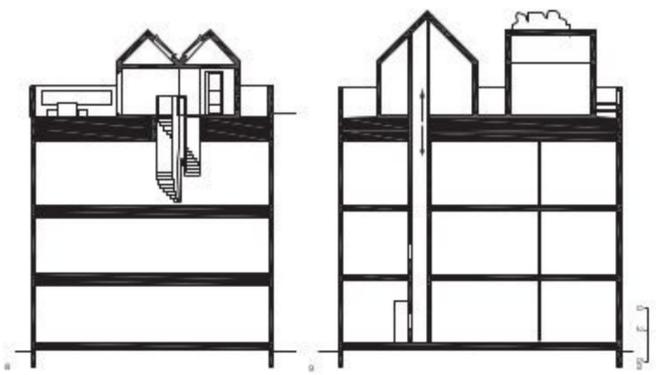
Giò Ponti





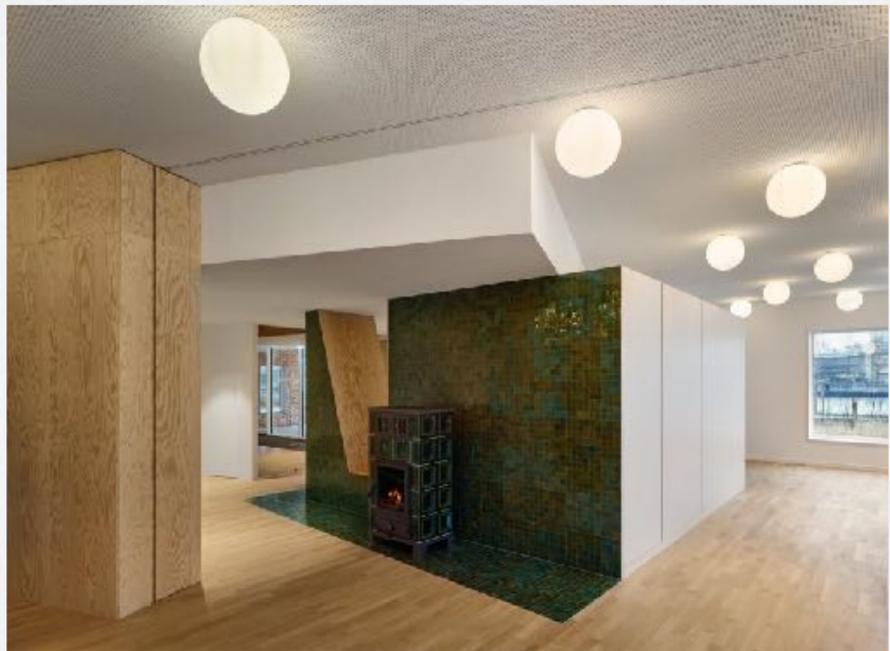


MVRDV





Dominique Coulon





sections



n strasbourg



3rd floor

- working area 3.01
- void over 2nd floor 3.02
- accommodation entrance 3.03
- bedroom 3.04



4th floor

- kitchen 4.01
- living-room 4.02
- study 4.03
- terrace 4.04



5th floor

- void over 4th floor 5.01
- bedroom 5.02
- mezzanine 5.03
- terrace 5.04
- sauna 5.05
- void over terrace 5.06

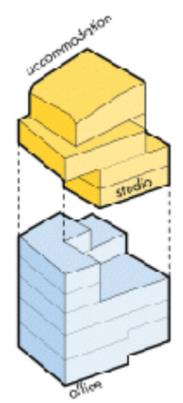


roof

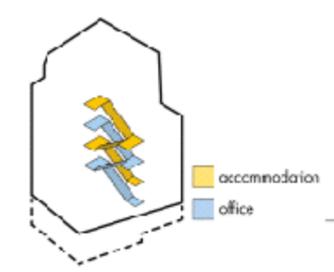
- garden R.01
- terrace R.02
- pool R.03



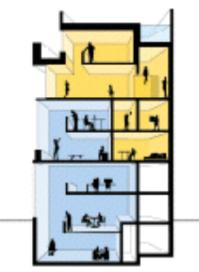
strasbourg



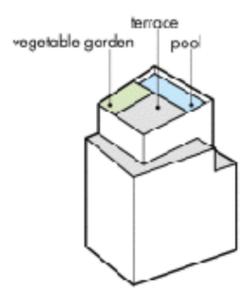
mix of programmes



separation of traffic flows



fluid space

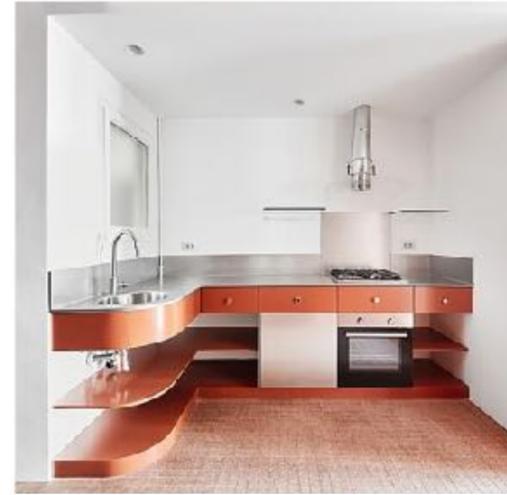
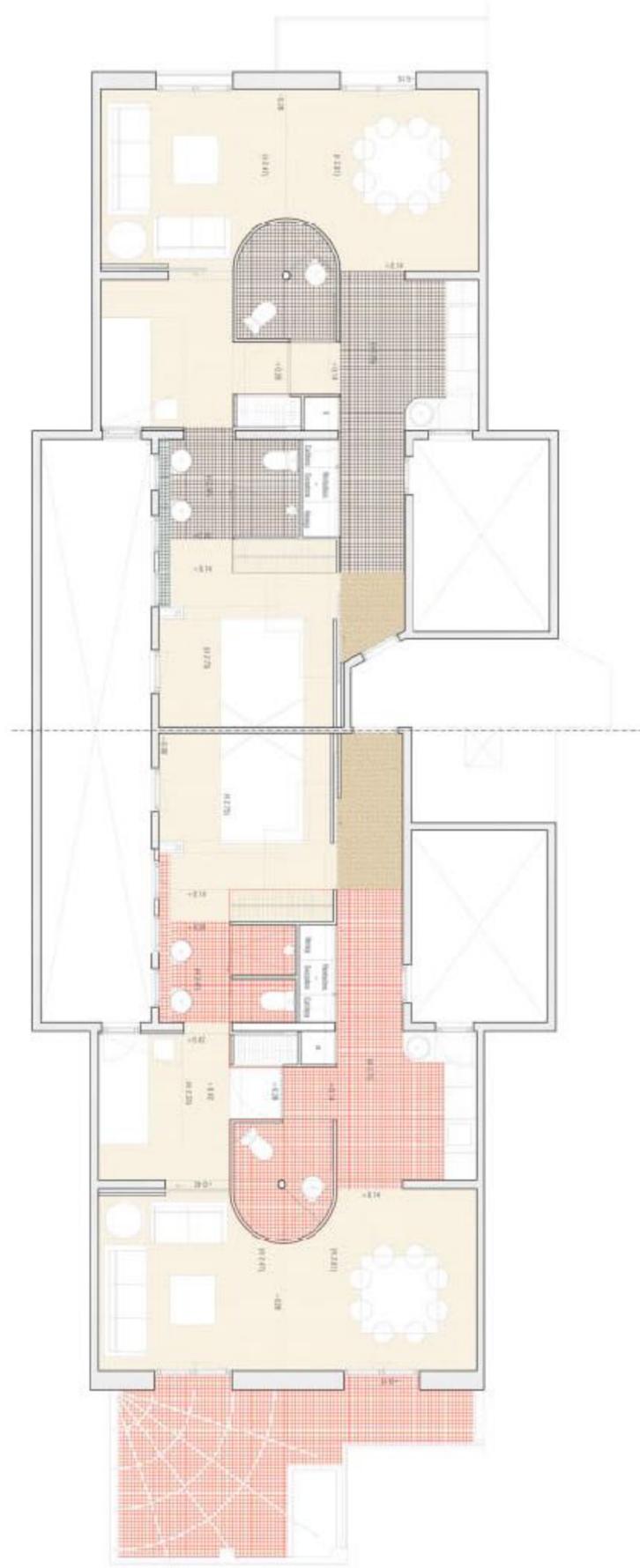


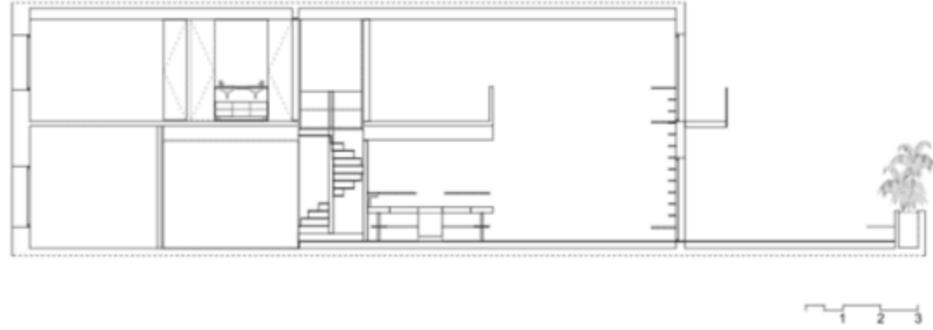
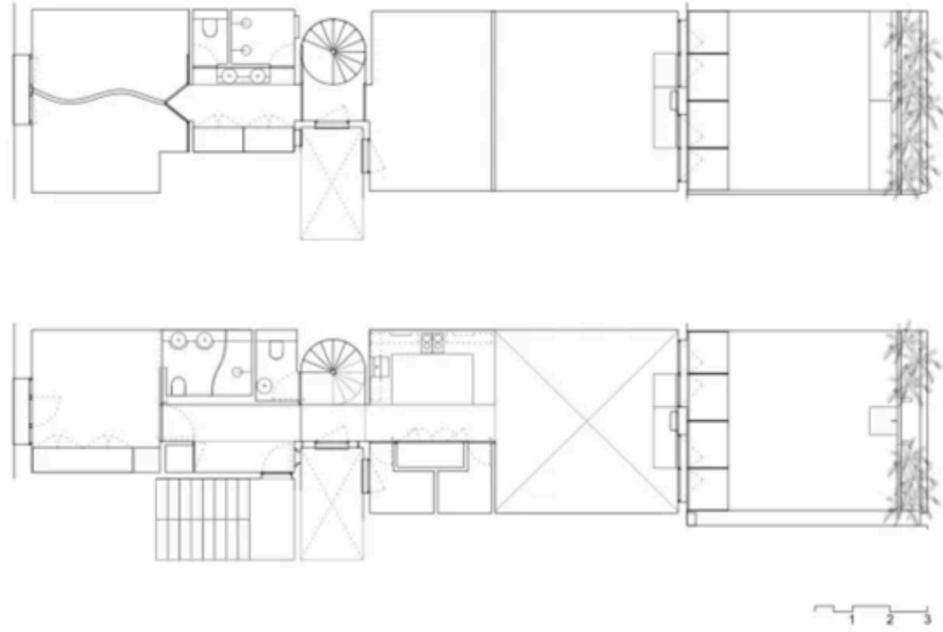
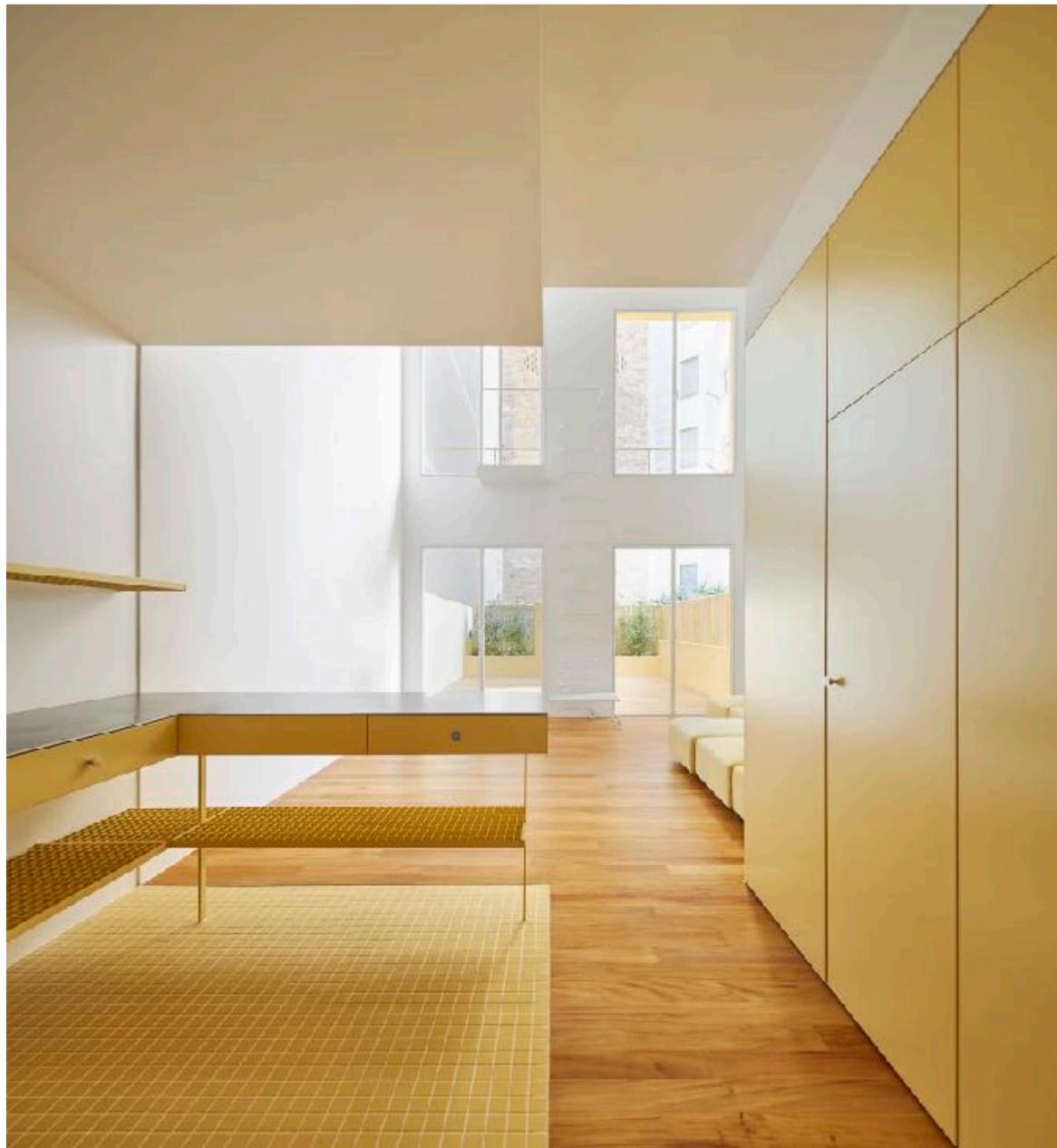
use made of the roof





Arquitectura G

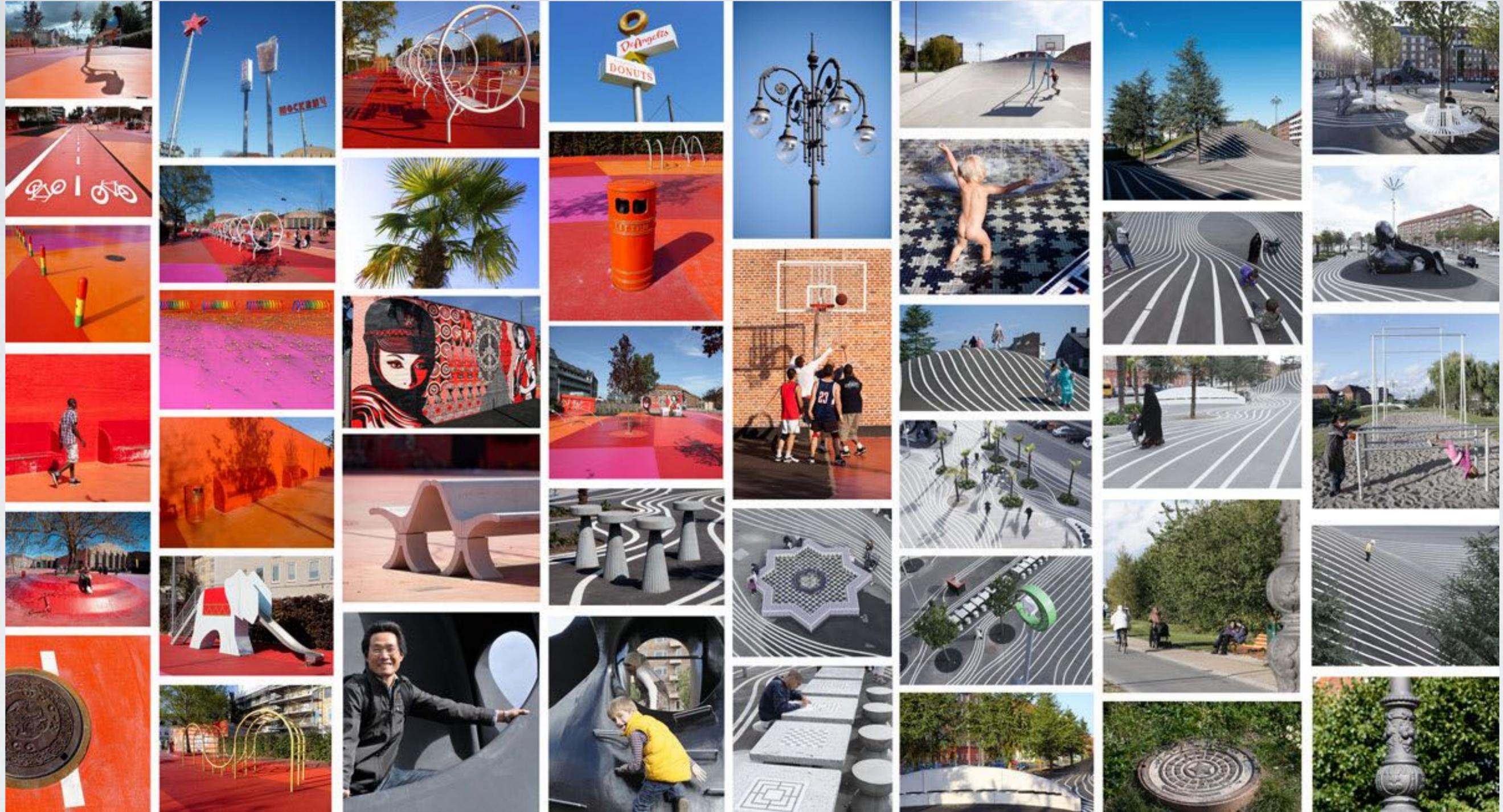






Olafur Eliasson



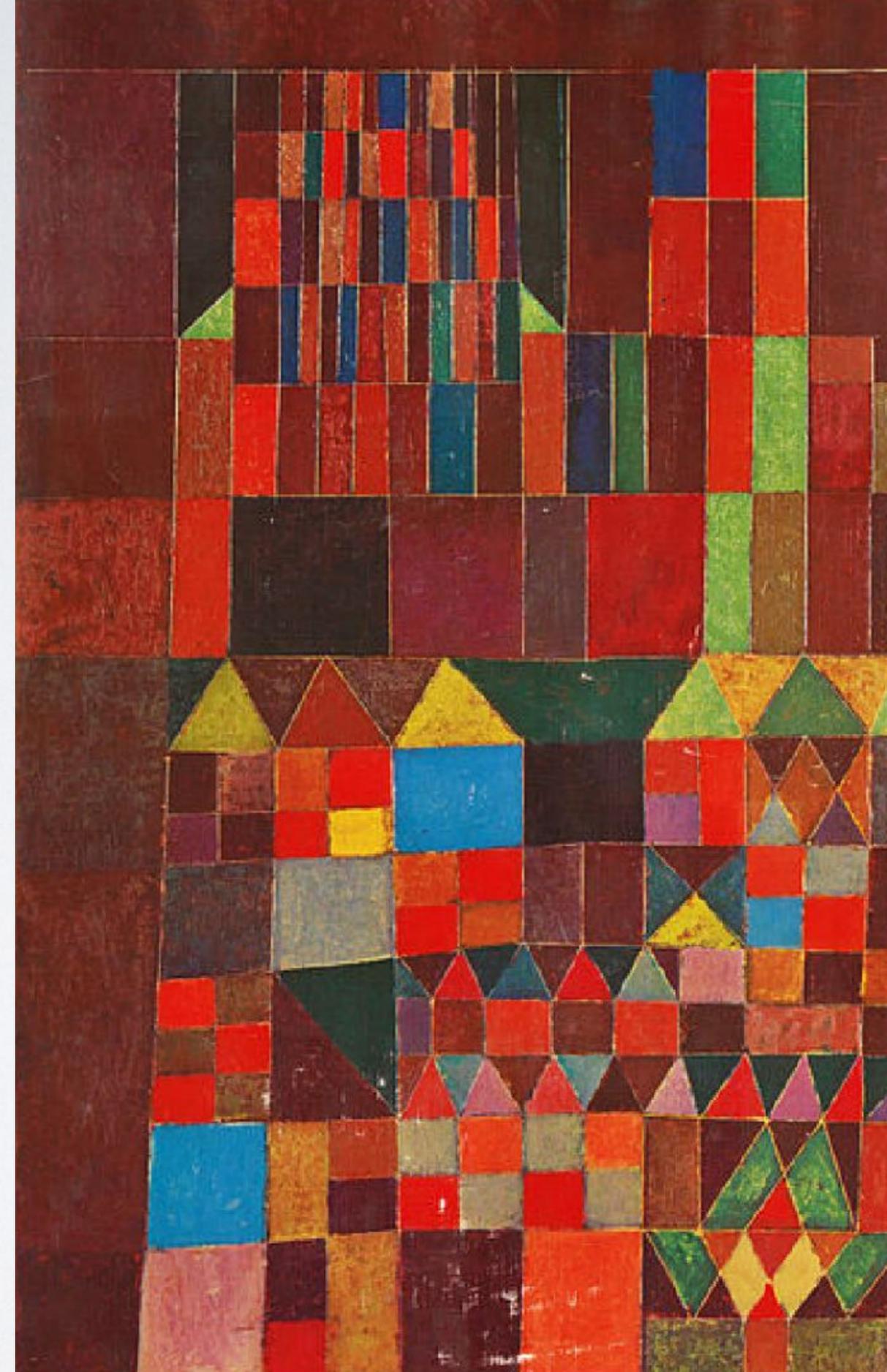


Topotek I



RISORSE BIBLIOGRAFICHE

- B. Edwards, *L'arte del colore. Guida pratica all'uso dei colori*, Longanesi, 2006
- FIRENZE Architettura 2012-1
- Mario Bisson , Cristina Boeri, *Contributi per una riflessione sul progetto e sulla cultura del colore*, Franco Angeli, 2006



PER L'ESAME

- **Palette dei colori**

A vostra discrezione la modalità di rappresentazione (in modo coerente con il resto della presentazione)

Essenziale:

1. Immagini esemplificative dei colori scelti,
2. Inserimento nel progetto;
3. Riferimento materico